

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025

REVISIONE 35 DEL 03/03/2026

Siti di

Via San Giovanni delle Formiche, snc 24060 Villongo (BG)

Via I Maggio, 3 25030 Berlingo (BS)

ai sensi di Regolamento (CE) 1221/2009 "EMAS", e le successive modificazioni apportate dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026



Ges. PO srl



N. Registro I-000062

Siti

- Via San Giovanni delle Formiche, snc 24060 Villongo (BG) Tel. 035-929375- fax 035-9169168
- Via I Maggio, 3 25030 Berlingo (BS) Tel. e Fax 030.2330123

sede legale

Via Don Minzoni, 21
25011 Calcinato (BS)

Codifica dell'attività svolta (NACE 2.1)

codice **NACE** 38.11 Raccolta di *rifiuti*

codice **NACE** 38.21 Recupero materiali

codice **NACE** 49.41 Trasporto di merci su strada

codice **NACE** 46.18 Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri prodotti specifici

Attività

Raccolta, trasporto e trattamento (cernita, adeguamento volumetrico e imballaggio) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e materiali recuperabili, con noleggio di contenitori atti al loro stoccaggio temporaneo presso i produttori. Intermediazione e commercio senza detenzione di rifiuti pericolosi e non.

Direttore operativo (DO) – rappresentante della Direzione Paolo Poli

Responsabile del Sistema di gestione (RSG)

Cristina Signorelli

tel. 035929375

fax 0359169168

cristina.signorelli@gesposrl.it

È possibile rivolgersi al **RSG** per qualunque chiarimento sul presente aggiornamento della Dichiarazione ambientale e per segnalazioni o comunicazioni ambientali riguardanti il sito o l'organizzazione

Verificatore Ambientale Accreditato

Certiquality s.r.l.

Via G. Giardino, 4

20123 Milano

numero di accreditamento: IT-V-0001

Termine di pubblicazione della prossima Dichiarazione Ambientale

A seguito di convalida da parte del Verificatore Ambientale Accreditato.

Aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, convalidati dall'organismo competente, saranno messi a disposizione ogni anno.

Dati utilizzati per la redazione della Dichiarazione Ambientale

I dati riportati relativi ai *rifiuti* trattati e ai consumi, ove non sia diversamente indicato, coprono il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2025

La Dichiarazione Ambientale sarà disponibile sul sito internet aziendale

www.gesposrl.it e selezionare la relativa sezione <http://www.gesposrl.it/certificazioni.html>

INDICE

1	Introduzione	4
2	La Politica Aziendale	5
3	L'organizzazione	6
4	Il Sistema di gestione	7
5	I siti	8
5.1	<i>Inquadramento territoriale</i>	8
5.2	<i>Storia del sito di Villongo</i>	8
5.3	<i>Sito di Villongo</i>	8
5.4	<i>Storia del sito di Berlingo</i>	10
5.5	<i>Sito di Berlingo</i>	10
6	L'attività	13
6.1	<i>Il ciclo produttivo</i>	13
6.2	<i>I rifiuti gestiti</i>	14
7	Gli aspetti ambientali	18
7.1	<i>Valutazione degli aspetti ambientali diretti</i>	18
7.2	<i>Consumo di gasolio</i>	25
7.3	<i>Consumo di energia elettrica</i>	26
7.4	<i>Consumi energetici per riscaldamento</i>	27
7.5	<i>Consumo energetico totale</i>	27
7.6	<i>Consumo di olio idraulico</i>	28
7.7	<i>Consumo d'acqua</i>	30
7.8	<i>Scarichi idrici</i>	31
7.9	<i>Emissioni sonore</i>	37
7.10	<i>Emissioni in atmosfera</i>	39
7.11	<i>Emissioni di odore</i>	41
7.12	<i>Stato del suolo</i>	42
7.13	<i>Gestione delle emergenze</i>	42
7.14	<i>Traffico generato dai trasporti</i>	43
7.15	<i>Impatto visivo</i>	43
7.16	<i>Biodiversità</i>	43
7.17	<i>Aspetti ambientali non pertinenti</i>	44
7.18	<i>Aspetti ambientali indiretti</i>	44
8	Indicatori	47
8.1	<i>L'informazione, la formazione e la comunicazione ambientale</i>	48
9	Il programma di miglioramento ambientale	49
10	Pertinente normativa in materia ambientale	52
11	Glossario	57

1 Introduzione

Il Regolamento (CE) 1221/2009 “*EMAS*”, con le successive modificazioni apportate dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19/12/2018, è stato emanato dalla Comunità Europea “*per valutare e migliorare le prestazioni ambientali delle organizzazioni e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni pertinenti*”.

La forza di questo regolamento sta nella volontarietà dell’adesione. Ciò permette alle aziende che, come Ges. PO S.r.l., intendono esercitare la propria attività nel rispetto dell’ambiente, di mettere in pratica questo intento nel migliore dei modi, attraverso:

- a) l’introduzione e l’attuazione da parte delle organizzazioni di sistemi di gestione ambientale;
- b) la valutazione sistematica, obiettiva e periodica dell’efficacia di tali sistemi;
- c) l’informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati;
- d) la partecipazione attiva dei dipendenti all’organizzazione nonché una formazione professionale di base ed un perfezionamento adeguato tale da rendere possibile la partecipazione attiva ai compiti di cui alla lettera a). Su loro richiesta, partecipano anche i rappresentanti dei dipendenti.

Nel caso specifico di Ges. PO S.r.l., l’adesione al Regolamento *EMAS* determina anche un altro beneficio: in un settore come quello della gestione dei *rifiuti*, un Sistema di gestione ambientale ben integrato con l’attività e costantemente sottoposto a verifiche consente all’azienda di tenere sotto controllo la propria conformità normativa, imprescindibile punto di partenza verso il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il D. Lgs. 152/2006, che alla parte IV disciplina la gestione dei *rifiuti*, all’art. 177 (finalità) afferma che “*la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*”, che deve essere esercitata assicurando “*un’elevata protezione dell’ambiente*” e che “*i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all’ambiente e, in particolare:*

- a) *senza determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;*
- b) *senza causare inconvenienti da rumori o odori;*
- c) *senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.*”.

La possibilità di coniugare la gestione dei *rifiuti* con il rispetto per l’ambiente rimane una nostra profonda convinzione che ha guidato i tanti investimenti intrapresi negli anni nei due siti aziendali e continuerà a guidare le nostre scelte.

Il mantenimento delle Certificazioni UNI EN *ISO* 14001, *ISO* 9001, *ISO* 45001 e della Registrazione *EMAS* costituiscono, insieme coi nuovi programmi di miglioramento che trovate nella Dichiarazione ambientale, il nostro impegno.

I nostri sforzi ora sono indirizzati nello sviluppo di processi che, nell’ottica dell’economia circolare, privilegino le operazioni di trattamento di rifiuti che permettano di ottenere materiali riutilizzabili.

In tal senso a marzo 2025 il Sistema di Gestione ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001 è stato integrato con i requisiti del DM 188/2020 per la produzione di carta e cartone recuperati.

Buona lettura

2 La Politica Aziendale

Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori



Attraverso la raccolta, il trasporto, la gestione ed il recupero dei rifiuti sul territorio Lombardo, noi di Ges. PO srl (Gestioni Parco Oglio) diamo vita ad un'attività ad elevato contenuto ambientale e preziosa per la comunità.

Svolgere questo compito nel rispetto dell'ambiente, garantendo la massima attenzione alla salvaguardia delle risorse naturali ed alla riduzione dell'influenza sul cambiamento climatico, continua ad essere per noi una responsabilità fondamentale.

Per questo fine, presso i siti di Villongo e Berlingo manteniamo attivo il sistema di gestione integrato ai sensi nelle norme UNI EN ISO 14001, ISO 9001, ISO 45001 e la Registrazione ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 "EMAS" come modificata dal Reg. (CE) 1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2026/2018. I principali obiettivi che ci poniamo sono:

- a) garantire la conformità a tutte le leggi, i regolamenti e gli impegni volontari assunti, inerenti all'ambiente, alla salute e alla sicurezza dei lavoratori ed in particolare al vincolo paesaggistico cui il sito di Villongo è sottoposto e al DM 188/2020 per la produzione di carta e di cartoni recuperati presso il sito di Berlingo, valutando eventuali variazioni nel caso di nuove normative applicabili;
- b) garantire l'impegno al continuo miglioramento delle nostre prestazioni ambientali, alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, attraverso l'adozione delle migliori tecnologie disponibili, nella misura in cui ciò è economicamente praticabile, favorendo iniziative di economia circolare;
- c) ridurre gli impatti ambientali e ottimizzare i consumi energetici razionalizzando sia l'attività svolta nei siti che le attività di trasporto e intermediazione di rifiuti;
- d) prevenire il rischio investimento pedoni ed il rischio di incendio nei propri siti;
- e) dedicare un forte impegno alla protezione dell'ambiente e prevenzione dell'inquinamento, alla riduzione dell'impatto acustico, delle emissioni in atmosfera e di quelle olfattive;
- f) rendere sempre migliore l'immagine aziendale, intervenendo sia sui siti che sui mezzi di trasporto e sulle attrezzature di lavoro;
- g) promuovere la sensibilizzazione, la partecipazione ed il coinvolgimento di tutte le parti interessate, per sviluppare un senso di responsabilità rivolto alla tutela dell'ambiente ed alla salute e sicurezza dei lavoratori; le loro osservazioni sono un sostegno fondamentale alla direzione nei processi decisionali;
- h) mettere in atto le misure necessarie a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, intervenendo principalmente sulla prevenzione degli infortuni, sull'esposizione al rumore e agli inquinanti aerodispersi; garantiamo un'adeguata formazione, affinché ciascun addetto sia soggetto attivo ai fini della propria e dell'altrui sicurezza;
- i) dare seguito alle eventuali segnalazioni pertinenti provenienti dalle parti interessate;
- j) applicare misure atte a garantire che i fornitori che operano per nostro conto rispettino le norme ambientali, di salute e sicurezza;
- k) garantire il miglioramento del livello di servizio in termini di affidabilità, puntualità dei ritiri e riduzione dei tempi di risposta alle richieste del mercato;
- l) garantire il raggiungimento della soddisfazione del cliente mediante l'implementazione di strutture organizzative e di processi adeguati al livello di qualità dei prodotti e dei servizi attesi.

La direzione ha la responsabilità di attuare i contenuti della presente Politica aziendale attraverso un processo sistematico comprendente i controlli delle prestazioni, le verifiche e il riesame del Sistema di gestione aziendale.

La direzione si impegna a rendere la Politica operante, revisionarla periodicamente, mantenerla aggiornata, diffusa a tutto il personale e disponibile alle parti interessate e a chiunque ne faccia richiesta.

Villongo, 17 settembre 2024 rev. 3


La Direzione operativa Paolo Poli



Ges. PO srl

Sede impianto:
Villongo (BG) 24060
Via S. Giovanni delle Formiche, snc
Tel. 035.929375/926475 - Fax 035.9169168
Berlingo (BS) 25030
Via l'° Maggio, 3
Tel. e Fax 030 2330123

Sede legale:
Via Don Minzoni, 21
25011 Calcinato (BS)
C.F. e P. IVA 03031920980
REA BS - 499384
Cap. Soc. € 10.000,00 I.v.

Sede amministrativa:
Via Gavardina di sopra l trav. snc
25011 Calcinato (BS)
Tel. 030.9637149
Fax. 030.9667528
info@gesposrl.it
www.gesposrl.it

3 L'organizzazione

Ges. PO S.r.l. svolge le seguenti attività:

- Raccolta, trasporto e trattamento (cernita, adeguamento volumetrico e imballaggio) di *rifiuti* speciali pericolosi e non pericolosi, con noleggio di contenitori atti al loro stoccaggio temporaneo presso i produttori.
- Intermediazione e commercio senza detenzione di *rifiuti* pericolosi e non.

Al fine di ottimizzare le attività di gestione *rifiuti*, l'organizzazione collabora con altre società appartenenti all'amministratore unico e dalla sua società capo gruppo GES.A.M. S.r.l., la quale si occupa degli aspetti contrattuali e commerciali per il conferimento di *rifiuti* agli impianti finali.

Da ottobre 2018, al fine di gestire al meglio le attività svolte presso il sito di Villongo e ridurre i rischi, è stato attivato un altro impianto di recupero *rifiuti* a Berlingo (BS).

Entrambi i siti sono certificati UNI EN ISO 14001:2015, ISO 9001:2015 e ISO 45001:2023 e hanno registrazione EMAS.

La struttura dell'organizzazione è così articolata:

- Amministratore unico;
- Direttore operativo – Dirigente per la Sicurezza
- Responsabile del sistema di gestione
- Assistente Responsabile del sistema di gestione
- Responsabile di stabilimento
- Responsabile logistica
- Responsabile registri e lavorazioni
- Responsabile commerciale
- Responsabile amministrazione
- Addetti operativi gestione *rifiuti* e conduzione mezzi d'opera interni
- Autisti

Ad oggi, oltre all'amministratore unico, al direttore operativo ed al commerciale, sui 2 siti operano 36 addetti, così suddivisi:

- 8 impiegate,
- 10 autisti,
- 6 addetti operativi a Villongo e 4 a Berlingo che effettuano la gestione di *rifiuti*,
- 3 responsabili di stabilimento (1 a Villongo e 2 a Berlingo),
- 4 guardiani notturni
- 1 addetto commerciale.

4 Il Sistema di gestione

Il *Sistema di gestione*, ai sensi delle Norme *UNI EN ISO 9001:2015*, *ISO 14001:2015* e *ISO 45001:2023* e del *Regolamento EMAS 1221/2009* come modificato da *Regolamento EMAS 1505/2017 e dal Reg. (UE) 2018/2016*, e del *DM 188/2020* è lo strumento che permette a Ges. PO S.r.l. di tenere sotto controllo gli *aspetti* e gli *impatti ambientali* legati all'attività e ai prodotti (individuati inizialmente attraverso un'Analisi ambientale e poi costantemente monitorati), di assicurare la conformità normativa e di raggiungere gli obiettivi di miglioramento delle proprie prestazioni (contenuti nel *Programma di miglioramento*, come riportato al cap. 9), rendendo concreti gli impegni assunti con la *Politica aziendale*.

Nella progettazione del proprio sistema Ges. PO ha attuato quanto previsto dallo standard settoriale dell'UE "Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector" di maggio 2018 e dai Documenti di Riferimento Settoriale – DRS (Sectorial Reference Document) realizzati dalla Commissione europea come la Decisione UE 2020/519 del 03.04.2020. Inoltre, sono state recepite le migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il *Sistema di gestione* è descritto in un manuale di gestione integrato ambiente, qualità e salute e sicurezza dei lavoratori ed è composto, tra l'altro, di *procedure* e istruzioni operative e moduli di registrazione che definiscono le responsabilità e le modalità con cui condurre le fasi dell'attività aziendale che abbiano implicazioni ambientali.

Nella scheda "Contesto e fattori interni ed esterni" l'organizzazione ha determinato quanto richiesto al § 4.1 della *Norma ISO 14001:2015* individuando per ogni contesto le parti interessate ed i fattori interni ed esterni, in essa si riporta un'analisi di tali fattori, un giudizio della loro rilevanza (che tiene conto anche delle possibilità dell'organizzazione di influire sul fattore), le modalità di tenuta sotto controllo già in atto e le deliberazioni relative a miglioramenti che si intendono apportare al SG.

- al § 4.2 "Comprendere le esigenze e le aspettative delle parti interessate", richiede che l'organizzazione determini:
 - a) le parti interessate rilevanti per il sistema di gestione;
 - b) le esigenze e aspettative (cioè i requisiti) rilevanti di tali parti interessate;
 - c) quali di queste esigenze e aspettative diventano suoi obblighi di conformità.

Nella scheda "Valutazione delle aspettative delle parti interessate rilevanti" l'organizzazione ha riportato:

- il grado di rilevanza delle parti interessate,
- le esigenze e le aspettative (requisiti) comunicati da tali parti o di cui l'organizzazione è a conoscenza e la loro rilevanza, con riguardo all'ambiente, alla salute e alla qualità
- quali di questi requisiti si devono o si intendono soddisfare, diventando quindi obblighi di conformità
- le modalità con cui il SG li tiene sotto controllo
- eventuali deliberazioni per il miglioramento, qualora si intendano apportare modifiche al SG".

Nella scheda "Valutazione dei rischi e delle opportunità" sono riportati, per ciascun processo:

- l'ambito
- la tipologia del processo
- le parti interessate
- i rischi ed il relativo indice di rischio associati
- le opportunità ed il relativo indice di opportunità associati
- le azioni in essere concernenti il rischio, che possono consistere in:
 - rimuovere il rischio
 - assumere il rischio tal quale
 - assumere il rischio, ma attuando ulteriori modalità di gestione per ridurlo
 - condividere il rischio
 - perseguire l'opportunità
- gli obiettivi e/o le azioni per ridurre i rischi o attuare le opportunità

Nella scheda "Criteri di valutazione" sono riportati i criteri utilizzati per la valutazione dei rischi e

delle opportunità.

5 I siti

5.1 Inquadramento territoriale

Nessuna variazione rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

5.2 Storia del sito di Villongo

Con la DD 596 del 14/03/2024 sono state autorizzate le modifiche non sostanziali, richieste a ottobre 2023, e realizzate:

1. adeguamento dei sistemi di raccolta a tenuta posti a presidio dei box della zona 5 esterna e della zona 2 sottostante la tettoia nord, mediante:
2. adeguamento del sistema di raccolta a tenuta dei percolamenti posto a presidio dei box della zona 5 esterna e della zona 2 sottostante alla tettoia nord
3. implementazione degli esistenti sistemi di trattamento delle acque meteoriche mediante l'installazione di una griglia rotativa a cilindro (filtro rotativo).

Il 13/3/2025 è stata presentata la fine lavori per gli interventi n. 2 e n. 3.

Per l'iter autorizzativo si veda il § 10.

5.3 Sito di Villongo

Nessuna variazione rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

La consultazione dell'autorizzazione vigente è possibile al seguente link https://portale.provincia.bergamo.it/openweb/pratiche/dett_registri.php?id=28708&codEstr=DT&CSRF=0daad8a71d042dcd0691ebffb3b101d8



Figura 5.1 Legenda della pianta seguente

5.4 Storia del sito di Berlingo

Con l'Atto Dirigenziale n. 3124 del 19/09/2024 prot. 168974/2024 del 23/09/2024 sono stati apportati ulteriori miglioramenti, quali:

- il recupero, mediante l'operazione R3, di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'ottenimento di carta e cartoni recuperati ai sensi del DM 188/2020 (materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto);
- l'ampliamento della pavimentazione del piazzale esterno per ottimizzare lo spazio destinato alle manovre e al parcheggio dei veicoli, oltre che allo stoccaggio di cassoni vuoti.

Il 23/12/2025 è stata presentata la fine lavori.

5.5 Sito di Berlingo

Il sito di Berlingo Via I Maggio 3 occupa una superficie complessiva di 8.589,63 mq di cui 4.658,06 mq coperta. All'interno del capannone di Via I Maggio 3 è installata una pressa imballatrice per l'adeguamento volumetrico dei *rifiuti*, prevalentemente costituiti da imballaggi, cerniti meccanicamente e manualmente ed inviati ad altri impianti di recupero.

All'interno del capannone di Via I Maggio 1 sono installati

- un trituratore UNTHA modello RS100-1500, per la riduzione in pezzature idonee di *rifiuti* di gomma e plastica per il conferimento a successivi impianti autorizzati al recupero definitivo. Il trituratore è dotato di un nastro trasportatore in ingresso e uno in uscita e di un deferizzatore a monte per consentire la rimozione di frammenti metallici eventualmente presenti, che da un lato provocherebbero lesioni al macchinario e dall'altro determinerebbero la formazione di impurezza nel *rifiuto* decadente;
- un trituratore UNTHA XR2000C a monte e in serie al precedente;
- un trituratore UNTHA modello RS100-1500 di potenzialità massima pari a 3 t/h a valle dei macinatori esistenti (UNTHA modello XR2000C con capacità massima di 9 t/h e UNTHA modello RS100-1500 con capacità massima di 6 t/h).

La consultazione dell'autorizzazione vigente è possibile al seguente link <https://ambienteweb.provincia.brescia.it/autorizzazioni/>.

Con i lavori deliberati dall'Atto Dirigenziale n. 3124 del 19/09/2024 prot. 168974/2024 del 23/09/2024 realizzati nel 2025, la superficie scolante è passata da 1.200 mq a 2.527 mq, mentre la superficie permeabile adibita a verde è passata da 1.714,57 mq a 387,65 mq (si vedano Figura 5.3 e Figura 5.4).

Legenda rifiuti

AREE	SUPERFICI	DESCRIZIONE	OPERAZIONE	QUANTITA'	
	mq			mc	t
A1	1.166	area di trattamento	R12	/	/
A2	955	area di messa in riserva rifiuti in ingresso	R13	1.578	1.262
A3	90	area di deposito preliminare rifiuti in uscita	D15	270	216
A4	815	area di messa in riserva rifiuti in uscita / Stoccaggio EoW	R13	774	619

Legenda apparecchiature

- M1 – PRESSA
- M2 – MACINATORE
- M3 – GRUPPO ELETTROGENO
- M4 – CALDAIA
- M5 – GRUPPO ELETTROGENO
- M6 – GRUPPO ELETTROGENO
- M7 – MACINATORE
- M8 – MACINATORE
- M9 – GRUPPO ELETTROGENO

Legenda emissioni

- Ed n – EMISSIONI DIFFUSE
- Ed1 – MOVIMENTAZIONE E TRATTAMENTO RIFIUTI
- Ed2 – MACINATORE
- Ed3 – MACINATORE
- Ed4 – MACINATORE
- E n – EMISSIONI POCO SIGNIFICATIVE
- E 1 – GRUPPO ELETTROGENO
- E 2 – CALDAIA A GAS
- E 3 – GRUPPO ELETTROGENO
- E 4 – GRUPPO ELETTROGENO
- E 5 – GRUPPO ELETTROGENO

Legenda scarichi idrici

- ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLA SUPERFICIE SCOLANTE
- ACQUE METEORICHE
- ACQUE NERE
- RACCOLTA EVENTUALI PERCOLATI
- DEFUSSO
- ACQUE METEORICHE
- CHIUSINO
- SIFONE FIRENZE
- VALVOLA DI NON RITORNO
- MISURATORE DI PORTATA
- CAUDOIA
- POZZETTO DI SEPARAZIONE ACQUE PRIMA PIOGGIA
- PLUVIALE
- VASCA DI RACCOLTA ACQUE PRIMA PIOGGIA
- DISOLEATORE
- DISSABBIATORE

- S1 – SCARICO ACQUE BIANCHE
- S2 – SCARICO ACQUE NERE
- S3 – SCARICO ACQUE BIANCHE
- S4 – SCARICO ACQUE DI SECONDA PIOGGIA
- S5 – SCARICO ACQUE NERE E DI PRIMA PIOGGIA
- S6 – SCARICO ACQUE DI SECONDA PIOGGIA (in progetto)
- A – ACQUEDOTTO

SUPERFICIE TOTALE – 8.589,63 mq

SUPERFICIE COPERTA – 4.658,06 mq

SUPERFICIE VERDE – 387,57 mq

SUPERFICIE SCOLANTE 2.527,00 MQ

Figura 5.3 Legenda della pianta seguente

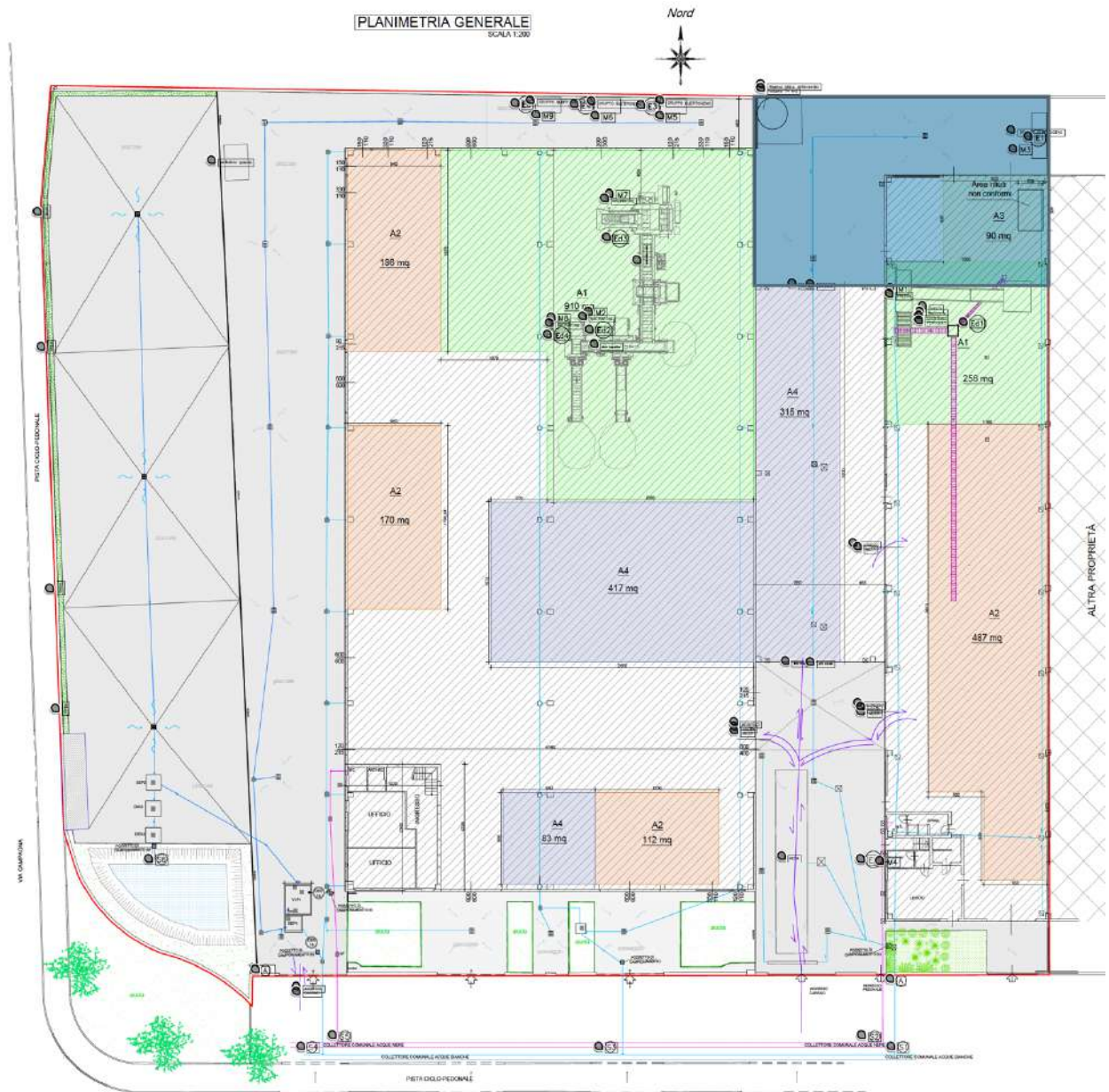


Figura 5.4 Estratto Tavola unica datata dicembre 2023 allegata ad Atto Dirigenziale n. 3124 del 19/09/2024 prot. 168974/2024 del 23/09/2024 Berlingo

6 L'attività

6.1 Il ciclo produttivo

<ul style="list-style-type: none"> • consumo di gasolio • consumo di olio idraulico • <i>rifiuti</i> ritirati 	<p>1) Prelievo dei <i>rifiuti</i> presso i produttori e trasporto ai siti di Villongo e Berlingo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • traffico generato dai trasporti • emissioni di gas di scarico da parte dei mezzi di trasporto • <i>rifiuti</i> da manutenzione dei mezzi di trasporto • emergenze (incidenti stradali)
<ul style="list-style-type: none"> • consumo di carburante • consumo di olio idraulico 	<p>2) Pesatura degli autocarri in arrivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>impatto</i> visivo • scarichi idrici • emissione di odori • emergenze (incendi)
<ul style="list-style-type: none"> • consumo di carburante • consumo di olio idraulico 	<p>3) Eventuale stoccaggio dei <i>rifiuti</i> ritirati da terzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • emissioni sonore • emissione di odori • emissione di polveri • emissione di gas di scarico da parte dei mezzi d'opera • emergenze (incendi) • <i>rifiuti</i> da avviare al recupero o allo smaltimento
<ul style="list-style-type: none"> • consumo di carburante • consumo di olio idraulico 	<p>4) Cernita meccanica e/o manuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • emissioni sonore • emissione di odori • emissione di polveri • emissione di gas di scarico da parte dei mezzi d'opera • emergenze (incendi) • <i>rifiuti</i> da avviare al recupero o allo smaltimento
<ul style="list-style-type: none"> • consumo di energia elettrica • consumo di carburante • consumo di olio idraulico 	<p>5) Adeguamento volumetrico e imballaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>rifiuti</i> da manutenzione della pressa (olio idraulico esausto) • emissioni sonore • emissione di polvere
<ul style="list-style-type: none"> • consumo di carburante • consumo di olio idraulico 	<p>6) Stoccaggio dei <i>rifiuti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>impatto</i> visivo • scarichi idrici • emissione di odori • emergenze (incendi)
<ul style="list-style-type: none"> • consumo di carburante • consumo di olio idraulico 	<p>7) Carico e pesatura degli autocarri in partenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • emissioni sonore • emissione di odori • emissione di polveri • emissione di gas di scarico da parte dei mezzi d'opera • emergenze (incendi)
<ul style="list-style-type: none"> • consumo di carburante • consumo di olio idraulico 	<p>8) Trasporto a destinazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • traffico generato dai trasporti • emissioni di gas di scarico da parte dei mezzi di trasporto • <i>rifiuti</i> da manutenzione dei mezzi di trasporto • emergenze (incidenti stradali)
	<p>9) Destinazione finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • emissione di odori • inquinamento del suolo • inquinamento delle acque sotterranee • utilizzo del suolo • <i>rifiuti</i> conferiti • <i>carta e cartone recuperati</i> prodotti a Berlingo

Figura 6.1 fasi del ciclo produttivo, materiali in ingresso e relativi aspetti ambientali (per la descrizione dettagliata di questi ultimi si veda il cap. 7)

6.2 I rifiuti gestiti

Le tipologie di *rifiuti* ritirati dipendono principalmente dalle esigenze dei clienti. Sebbene la frazione di rifiuto da inviare al recupero, anziché allo smaltimento finale, dipenda principalmente dalla composizione dei *rifiuti* ritirati da terzi, è obiettivo dell'azienda recuperare la massima quantità possibile.

Tabella 6.1 *rifiuti* ricevuti, sottoposti a trattamento e consegnati a terzi nel triennio 2023-2025

Rifiuti Ges. PO	2023	2024	2025
<i>rifiuti</i> ricevuti da terzi (t) Villongo	67.130,980	66.708,710	69.277,883
<i>rifiuti</i> ricevuti da terzi (t) Berlingo	21.148,290	27.448,660	25.903,900
<i>rifiuti</i> ricevuti da terzi (t) totale	88.279,270	94.157,370	95.181,783
variazione annuale totale	1,8%	6,7%	1,1%
<i>rifiuti</i> ricevuti da terzi destinati a recupero (t) Villongo	65.829,220	66.497,580	69.248,483
<i>rifiuti</i> ricevuti da terzi destinati a recupero (t) Berlingo	21.148,290	27.448,660	25.903,900
<i>rifiuti</i> ricevuti da terzi destinati a recupero (t) totale	86.977,510	93.946,240	95.152,383
% <i>rifiuti</i> ricevuti destinati a recupero sul totale dei <i>rifiuti</i> ricevuti	98,5%	99,8%	100,0%
<i>rifiuti</i> sottoposti a trattamento (t) Villongo	65.495,690	66.223,500	68.927,383
<i>rifiuti</i> sottoposti a trattamento (t) Berlingo	20.229,320	27.144,710	25.811,920
<i>rifiuti</i> sottoposti a trattamento (t) totali	85.725,010	93.368,210	94.739,303
variazione annuale totale	3%	9%	1%
<i>rifiuti</i> sottoposti a trattamento / <i>rifiuti</i> ricevuti destinati a recupero (ricevuti con operazione R) Villongo	99,5%	99,6%	99,5%
<i>rifiuti</i> sottoposti a trattamento / <i>rifiuti</i> ricevuti destinati a recupero (ricevuti con operazione R) Berlingo	95,7%	98,9%	99,6%
<i>rifiuti</i> sottoposti a trattamento / <i>rifiuti</i> ricevuti destinati a recupero (ricevuti con operazione R) totali	98,6%	99,4%	99,6%
<i>rifiuti</i> consegnati a terzi a recupero (t) Villongo	24.858,038	24.760,655	24.082,814
<i>rifiuti</i> consegnati a terzi a recupero (t) Berlingo	20.234,082	26.524,315	23.576,368
<i>rifiuti</i> consegnati a terzi a recupero (t) totali	45.092,120	51.284,970	47.659,182
variazione annuale totale	29%	13,9%	-7,1%
<i>rifiuti</i> consegnati a terzi a smaltimento (t) Villongo	41.979,615	41.021,050	44.331,150
<i>rifiuti</i> consegnati a terzi a smaltimento (t) Berlingo	34,580	34,460	40,400
<i>rifiuti</i> consegnati a terzi a smaltimento (t) totali	42.014,195	41.055,510	44.371,550
variazione annuale totale	-16,6%	-2,3%	8,1%
<i>rifiuti</i> consegnati a terzi (t) totali	87.058,395	92.340,480	92.030,732
variazione annuale totale	2,1%	6,3%	-0,5%
<i>rifiuti</i> consegnati a recupero / <i>rifiuti</i> ricevuti da terzi destinati a recupero (ricevuti con operazione R) Villongo	37,8%	37,2%	34,8%
<i>rifiuti</i> consegnati a recupero / <i>rifiuti</i> ricevuti da terzi destinati a recupero (ricevuti con operazione R) Berlingo	95,7%	96,6%	91,0%
<i>rifiuti</i> consegnati a recupero / <i>rifiuti</i> ricevuti da terzi destinati a recupero (ricevuti con operazione R) totali	51,8%	54,6%	50,1%
carta e cartone recuperati Berlingo t	-	-	2.287,450

Nota:

I dati sono estratti dal software di gestione rifiuti Grif plus che è utilizzato come registro di carico e scarico
Trattamento: operazione di recupero R12 Scambio di *rifiuti* per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 come definito all'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

<https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2006-04-14&atto.codiceRedazionale=006G0171&atto.articolo.numero=0&atto.articolo.sottoArticolo=1&atto.articolo.sottoArticolo1=10&qId=c28ef27e-2c90-4e28-9654-726dbc3b1707&tabID=0.2661261862863925&title=lbl.dettaglioAtto>

Al fine di valorizzare le frazioni merceologiche (diverse tipologie di plastica, carta, metalli), viene effettuata la selezione manuale e/o meccanica dei *rifiuti* recuperabili (ricevuti da terzi a recupero).

Nel 2025 a Villongo, su una quantità di *rifiuti* in ingresso destinati a recupero pari a 69.248,483 t, 68.927,383 t sono state sottoposte a trattamento di cernita e selezione (R12).

Nel 2025 a Berlingo, su una quantità di *rifiuti* in ingresso destinati a recupero pari a 25.903,900 t, sono state sottoposte a trattamento di cernita e selezione (R12 e R3).

A Berlingo da giugno 2025 viene effettuata l'operazione di recupero R3 sui rifiuti di carta e cartone ai sensi del DM 188/2020 e vengono prodotti carta e cartone recuperati (materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto). Nel 2025 sono state prodotte 2.287,450 t di carta e cartone recuperati, di cui il 95% è cartone ondulato ordinario (codice 1.05.00 ai sensi della Norma UNI EN 643) e 5% è cartone ondulato (codice 1.04.02).

I nostri siti forniscono servizi di raccolta e gestione dei rifiuti nel distretto della Gomma del Sebino, conosciuto come "Rubber Valley", una zona lungo il lago d'Iseo importante per la produzione di guarnizioni in gomma in Europa. Circa il 72% dei rifiuti in ingresso a Berlingo e il 18% a Villongo sono di origine plastica o gomma.

Tabella 6.2 rifiuti ricevuti nel 2025 suddivisi per categorie

categorie dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER)	Villongo	Berlingo
0702 "Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali"	1%	48%
1201 "Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche"	3%	0,4%
1501 "imballaggi (compresi i <i>rifiuti</i> urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)"	12%	28%
1502 "Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi"	0,02%	0%
1702 "Legno, vetro e plastica"	0,04%	1%
1912 "Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei <i>rifiuti</i> (ad esempio, selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti"	73%	19%
2003 "Altri <i>rifiuti</i> urbani"	11%	3%
Altre categorie	0,63%	0,2%

I *rifiuti* pericolosi ricevuti da terzi o prodotti presso l'impianto sono solo stoccati (messa in riserva R13 o deposito preliminare D15), per poi essere inviati presso altri impianti.

Nelle tabelle seguenti sono elencati i *rifiuti* ricevuti da terzi, i *rifiuti* prodotti nell'unità locale e i *rifiuti* prodotti dall'attività di cernita e adeguamento volumetrico.

Tabella 6.3 rifiuti ricevuti e prodotti nell'unità locale di Villongo nel 2025

Codice EER	Descrizione	Rifiuto ricevuto da terzi [kg]	Rifiuto prodotto nell'unità locale [kg]	Rifiuto prodotto da LAVORAZIONE nell'unità locale [kg]
040109	<i>rifiuti</i> delle operazioni di confezionamento e finitura	82.300,000	0,000	0,000
040209	<i>rifiuti</i> da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	31.720,000	0,000	0,000
040222	<i>rifiuti</i> da fibre tessili lavorate	253.780,000	0,000	0,000
070213	<i>rifiuti</i> plastici	257.310,000	0,000	0,000
070299	<i>rifiuti</i> non specificati altrimenti	620.150,000	0,000	0,000
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	390,000	1,000	0,000
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	1.699.440,000	0,000	0,000
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	56.810,000	0,000	0,000
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	0,000	222,000	0,000
150101	imballaggi di carta e cartone	195.700,000	0,000	0,000
150102	imballaggi di plastica	121.040,000	0,000	0,000
150103	imballaggi in legno	67.930,000	0,000	0,000
150104	imballaggi metallici	7.210,000	0,000	0,000
150106	imballaggi in materiali misti	7.597.630,000	0,000	0,000
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	11.290,000	0,000	0,000

Codice EER	Descrizione	Rifiuto ricevuto da terzi [kg]	Rifiuto prodotto nell'unità locale [kg]	Rifiuto prodotto da LAVORAZIONE nell'unità locale [kg]
160107*	filtri dell'olio	0,000	65,000	0,000
160119	plastica	1.070,000	0,000	0,000
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	1.490,000	0,000	0,000
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	0,000	0,000	3,000
160601*	batterie al piombo	0,000	0,000	0,000
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	0,000	124.540,000	0,000
170201	legno	1.050,000	0,000	0,000
170202	vetro	610,000	0,000	0,000
170203	plastica	26.100,000	0,000	0,000
170405	ferro e acciaio	24.420,000	32.000,000	0,000
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	1.840,000	0,000	0,000
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	34.730,000	0,000	0,000
191201	carta e cartone	0,000	0,000	69.550,000
191202	metalli ferrosi	0,000	0,000	197.440,000
191204	plastica e gomma	2.219.530,000	0,000	139.230,000
191207	vetro	0,000	0,000	272.758,000
191208	prodotti tessili	0,000	0,000	3.213.730,000
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	11.047.050,000	0,000	20.330.610,000
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	37.634.323,000	220,000	44.704.062,000
200101	Carta e cartone	5.340,000	0,000	0,000
200139	plastica	440,000	0,000	0,000
200307	rifiuti ingombranti	7.277.190,000	0,000	0,000
totali kg	-	69.277.883,000	157.048,000	68.927.383,000
totali t	-	69.277,883	157,048	68.927,383

Nota:

* = Rifiuto pericoloso, nel 2025 sono stati prodotti 287 kg di rifiuti pericolosi nell'unità locale e 3 kg di rifiuti pericolosi prodotti da lavorazione

Per le denominazioni dei codici EER si veda il seguente link del sito istituzionale Normattiva relativo all'allegato D alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. elenco dei rifiuti:

https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2006-04-14&atto.codiceRedazionale=006G0171&queryString=%3FmeseProvvedimento%3D%26formType%3Dricerca_semplice%26numeroArticolo%3D%26numeroProvvedimento%3D152%26testo%3D%26annoProvvedimento%3D2006%26giornoProvvedimento%3D¤tPage=1

Tabella 6.4 rifiuti ricevuti e prodotti nell'unità locale di Berlingo nel 2025

Codice EER	Descrizione	Rifiuto ricevuto da terzi [kg]	Rifiuto prodotto nell'unità locale [kg]	Rifiuto prodotto da LAVORAZIONE nell'unità locale [kg]
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	48.290,000	0,000	0,000
070213	rifiuti plastici	1.679.260,000	0,000	0,000
070299	rifiuti non specificati altrimenti	10.712.030,000	0,000	0,000
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,000	5,000	0,000
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	97.270,000	0,000	0,000
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,000	430,000	0,000
150101	imballaggi di carta e cartone	4.098.190,000	0,000	0,000
150102	imballaggi di plastica	884.860,000	0,000	0,000
150103	imballaggi in legno	1.050.690,000	0,000	0,000
150106	imballaggi in materiali misti	1.324.770,000	0,000	0,000
160107*	filtri dell'olio	0,000	4,000	0,000
160119	plastica	3.240,000	0,000	3,000

Codice EER	Descrizione	Rifiuto ricevuto da terzi [kg]	Rifiuto prodotto nell'unità locale [kg]	Rifiuto prodotto da LAVORAZIONE nell'unità locale [kg]
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161003	0,000	40.400,000	0,000
170201	legno	99.580,000	0,000	0,000
170203	plastica	32.740,000	0,000	0,000
191201	carta e cartone	194.210,000	0,000	1.778.665,000
191202	metalli ferrosi	0,000	0,000	37.887,000
191204	plastica e gomma	3.960.740,000	0,000	16.872.365,000
191207	vetro	266.660,000	0,000	1.484.920,000
191212	altri <i>rifiuti</i> (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei <i>rifiuti</i> , diversi da quelli di cui alla voce 191211	428.320,000	0,000	2.979.160,000
200101	Carta e cartone	278.770,000	0,000	0,000
200307	rifiuti ingombranti	744.280,000	0,000	0,000
kg		25.903.900,000	40.839,000	23.153.000,000
t		25.903,900	40,839	23.153,000

Nota:

* = *Rifiuto* pericoloso, nel 2025 sono stati prodotti 434 kg di *rifiuti* pericolosi nell'unità locale e 3 kg di *rifiuti* pericolosi prodotti da lavorazione

Per le denominazioni dei codici EER si veda il seguente link del sito istituzionale Normattiva relativo all'allegato D alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. elenco dei rifiuti:

https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2006-04-14&atto.codiceRedazionale=006G0171&queryString=%3FmeseProvvedimento%3D%26formType%3Dricerca_semplice%26numeroArticolo%3D%26numeroProvvedimento%3D152%26testo%3D%26annoProvvedimento%3D2006%26giornoProvvedimento%3D¤tPage=1

L'azienda è iscritta all'Albo Gestori Ambientali, oltre che per il trasporto di *rifiuti* per conto terzi nelle categorie 1, 4 e 5, per la categoria 8 "Intermediazione e commercio di *rifiuti* senza detenzione". La sottoscrizione, a partire dal 2012, di nuovi contratti con i centri di smaltimento finali ha permesso di implementare l'attività di intermediazione senza detenzione di *rifiuti*. Dal 2017 alcuni contratti di attività di intermediazioni sono gestiti da un'altra società del gruppo GES.A.M. S.r.l., motivo per il quale possono esserci variazioni annuali significative.

Tabella 6.5 *rifiuti* intermediati

Anno	2023	2024	2025	variazione
<i>Rifiuti</i> intermediati [t]	1.460,837	1.997,412	4.254,850	113%

Note:

- ultima colonna: variazione dell'ultimo anno rispetto al precedente

7 Gli aspetti ambientali

In questo capitolo vengono trattati gli *aspetti ambientali* riferiti dall'attività di Ges. PO S.r.l..

A meno che sia diversamente indicato, i dati che seguono sono stati ricavati dalla contabilità per gli anni dal 01/01/2023 al 31/12/2025. Ove possibile e pertinente, per permettere un confronto omogeneo tra i vari anni, sono stati introdotti degli indicatori di prestazione ambientale, dividendo i dati assoluti per la quantità, espressa in tonnellate, di *rifiuti* ritirati da terzi nell'anno cui si riferisce il dato. Nei grafici che seguono, questi dati sono indicati come "consumi specifici" o "indicatori ambientali". Tutti i dati sono stati ricavati ed elaborati utilizzando i procedimenti previsti dalla *procedura PG-010*.

7.1 Valutazione degli aspetti ambientali diretti

In Tabella 7.1 si riporta la sintesi della valutazione relativa agli *aspetti ambientali* diretti, effettuata secondo i requisiti della *Norma ISO 14001:2015* e del *Regolamento EMAS 1505/2017* e dal *Reg. UE 2018/2026*, che deriva dalla valutazione annuale effettuata con apposito Mod. PG-006-02 rev. 3 del 05/02/2018 Significatività aspetti ambientali diretti.

Tabella 7.1 Livelli di significatività degli aspetti ambientali diretti Villongo (valutazione su dati 2025)

Fase del processo	Aspetti ambientali diretti	Impatti ambientali	Condizioni	Magnitudo	Probabilità	Livello di significatività (MxP)
Raccolta e trasporto dei rifiuti	Emissione di rumore	inquinamento sonoro	Normali	2	1	2 Trascurabile
			Anomale	3	1	3 Medio
			Emergenza	2	1	2 Trascurabile
	Incendio	inquinamento atmosferico, danneggiamento strutture e attrezzature	Normali	1	1	1 Trascurabile
			Anomale	2	1	2 Trascurabile
			Emergenza	2	1	2 Trascurabile
	Emissioni in atmosfera	inquinamento atmosferico da motori diesel	Normali	1	1	1 Trascurabile
			Anomale	2	1	2 Trascurabile
			Emergenza	2	2	4 Medio
	Potenziale inquinamento del suolo	Potenziale inquinamento del suolo e delle acque per sversamenti dovuti ad incidenti o a eventi climatici catastrofici	Normali	1	1	1 Trascurabile
			Anomale	1	2	2 Trascurabile
			Emergenza	2	1	2 Trascurabile
	Consumo di gasolio	consumo di risorse emissione di inquinanti	Normali	4	1	4 Medio
			Anomale	4	1	4 Medio
			Emergenza	4	1	4 Medio
Flussi di traffico generati	Appesantimento della viabilità locale	Normali	1	1	1 Trascurabile	
		Anomale	2	1	2 Trascurabile	
		Emergenza	2	1	2 Trascurabile	
Produzione di rifiuti da manutenzione dei mezzi	generazione di rifiuti	Normali	1	1	1 Trascurabile	
		Anomale	2	1	2 Trascurabile	
		Emergenza	2	1	2 Trascurabile	
Accettazione di rifiuti presso l'insediamento	Emissione di rumore	inquinamento sonoro rischio disturbo residenti nei pressi del sito	Normali	2	1	2 Trascurabile
			Anomale	1	1	1 Trascurabile
			Emergenza	2	1	2 Trascurabile
	potenziale presenza di materiali radioattivi nei rifiuti in ingresso	potenziali radiazioni ionizzanti	Normali	1	1	1 Trascurabile
			Anomale	2	1	2 Trascurabile
			Emergenza	2	1	2 Trascurabile
	Potenziale inquinamento del suolo	Potenziale inquinamento del suolo e delle acque	Normali	2	1	2 Trascurabile
			Anomale	2	1	2 Trascurabile
			Emergenza	2	1	2 Trascurabile

Fase del processo	Aspetti ambientali diretti	Impatti ambientali	Condizioni	Magnitudo	Probabilità	Livello di significatività (MxP)	
		per sversamenti dovuti ad incidenti o a eventi climatici catastrofici					
	Flussi di traffico generati	Appesantimento della viabilità locale	Normali	1	1	1	Trascurabile
Anomale			2	1	2	Trascurabile	
Emergenza			2	1	2	Trascurabile	
	Aspetto visivo	impatto visivo	Normali	1	1	1	Trascurabile
Anomale			1	1	1	Trascurabile	
Emergenza			1	1	1	Trascurabile	
Stoccaggio e trattamento di rifiuti presso l'insediamento	Emissione di rumore	inquinamento sonoro rischio disturbo residenti nei pressi del sito	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	1	1	1	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Emissioni in atmosfera	Emissione di polveri, inquinamento atmosferico	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Incendio	inquinamento atmosferico, danneggiamento strutture e attrezzature	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	2	4	Medio
			Emergenza	3	2	6	Alto
	Utilizzo di prodotti chimici (gasolio, oli, grassi, ad blue, ecc.)	Potenziale inquinamento del suolo	Normali	2	1	2	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Produzione di rifiuti decadenti dalla cernita e da attività di manutenzione di mezzi e impianti	generazione di rifiuti	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	2	4	Medio
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Emissioni di gas ad effetto serra da impianti di condizionamento cabine di cernita, uffici ed essiccatore del compressore	incremento dell'effetto serra	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Consumo di energia elettrica	consumo di risorse non rinnovabili ad alto impatto	Normali	3	1	3	Medio
			Anomale	1	1	1	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Consumo di gasolio	consumo di risorse emissione di inquinanti	Normali	3	1	3	Medio
			Anomale	3	1	3	Medio
			Emergenza	3	1	3	Medio
	Scarichi idrici	Potenziale inquinamento del suolo e delle acque	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	2	4	Medio
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Consumo di acqua	consumo di risorse	Normali	1	1	1	Trascurabile
Anomale			1	2	2	Trascurabile	
Emergenza			2	1	2	Trascurabile	
Consumo di pellet per riscaldamento	consumo di risorse non rinnovabili a basso impatto	Normali	3	1	3	Medio	
		Anomale	2	1	2	Trascurabile	
		Emergenza	1	1	1	Trascurabile	
aspetto odorigeno	emissioni di odori	Normali	2	1	2	Trascurabile	
		Anomale	2	1	2	Trascurabile	
		Emergenza	2	1	2	Trascurabile	
Aspetto visivo	impatto visivo	Normali	2	1	2	Trascurabile	
		Anomale	1	1	1	Trascurabile	
		Emergenza	1	1	1	Trascurabile	
Conferimento dei rifiuti prodotti	inquinamento sonoro rischio disturbo	Normali	2	1	2	Trascurabile	
		Anomale	1	1	1	Trascurabile	
		Emergenza	2	1	2	Trascurabile	

Fase del processo	Aspetti ambientali diretti	Impatti ambientali	Condizioni	Magnitudo	Probabilità	Livello di significatività (MxP)	
	Incendio	inquinamento atmosferico, danneggiamento strutture e attrezzature	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Emissioni in atmosfera	inquinamento atmosferico da motori diesel	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	2	4	Medio
	Potenziale inquinamento del suolo	Potenziale inquinamento del suolo e delle acque per sversamenti dovuti ad incidenti o a eventi climatici catastrofici	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	1	2	2	Trascurabile
			Emergenza	2	2	4	Medio
	Consumo di gasolio	consumo di risorse	Normali	3	1	3	Medio
			Anomale	3	1	3	Medio
			Emergenza	3	1	3	Medio
	Flussi di traffico generati	Appesantimento della viabilità locale	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
Noleggio container, compattatori e press container	Potenziale inquinamento del suolo	Potenziale inquinamento del suolo e per sversamenti dovuti ad incidenti o incendio	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
Emergenza						2	Trascurabile
			Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	1	1	1	Trascurabile
Intermediazione e commercio di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Consumo di carta, energia elettrica, gasolio per operazioni commerciali	consumo di risorse	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	1	1	1	Trascurabile
			Emergenza	1	1	1	Trascurabile

Tabella 7.2 Livelli di significatività degli aspetti ambientali diretti Berlingo (valutazione su dati 2025)

Fase del processo	Aspetti ambientali diretti	Impatti ambientali	Condizioni	Magnitudo	Probabilità	Livello di significatività (MxP)	
Raccolta e trasporto dei rifiuti	Emissione di rumore	inquinamento sonoro	Normali	2	1	2	Trascurabile
			Anomale	3	1	3	Medio
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Incendio	inquinamento atmosferico, danneggiamento strutture e attrezzature	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Emissioni in atmosfera	inquinamento atmosferico da motori diesel	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	2	4	Medio
	Potenziale inquinamento del suolo	Potenziale inquinamento del suolo e delle acque per sversamenti dovuti ad incidenti o a eventi climatici catastrofici	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	1	2	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Consumo di gasolio	consumo di risorse emissione di inquinanti	Normali	3	1	3	Medio
			Anomale	3	1	3	Medio
			Emergenza	3	1	3	Medio
Flussi di traffico generati	Appesantimento della viabilità locale	Normali	1	1	1	Trascurabile	
		Anomale	2	1	2	Trascurabile	
		Emergenza	2	1	2	Trascurabile	

Fase del processo	Aspetti ambientali diretti	Impatti ambientali	Condizioni	Magnitudo	Probabilità	Livello di significatività (MxP)	
	Produzione di rifiuti da manutenzione dei mezzi	generazione di rifiuti	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
Accettazione di rifiuti presso l'insediamento	Emissione di rumore	inquinamento sonoro rischio disturbo residenti nei pressi del sito	Normali	2	2	4	Medio
			Anomale	1	1	1	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Potenziale inquinamento del suolo	Potenziale inquinamento del suolo e delle acque per sversamenti dovuti ad incidenti o a eventi climatici catastrofici	Normali	2	1	2	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Flussi di traffico generati	Appesantimento della viabilità locale	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Aspetto visivo	impatto visivo	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	1	1	1	Trascurabile
			Emergenza	1	1	1	Trascurabile
Stoccaggio e trattamento di rifiuti presso l'insediamento	Emissione di rumore	inquinamento sonoro rischio disturbo residenti nei pressi del sito	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	1	1	1	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Emissioni in atmosfera	Emissione di polveri, inquinamento atmosferico	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Incendio	inquinamento atmosferico, danneggiamento strutture e attrezzature	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	2	4	Medio
			Emergenza	3	2	6	Alto
	Utilizzo di prodotti chimici (oli, grassi, ad blue, ecc.)	Potenziale inquinamento del suolo	Normali	2	1	2	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Gestione e produzione di rifiuti decadenti dalla cernita e da attività di manutenzione di mezzi e impianti	generazione di rifiuti	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	2	4	Medio
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Emissioni di gas ad effetto serra da impianti di condizionamento cabine di cernita, uffici ed essiccatore del compressore	incremento dell'effetto serra	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Consumo di energia elettrica	consumo di risorse non rinnovabili ad alto impatto	Normali	3	1	3	Medio
			Anomale	1	1	1	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
Consumo di gasolio	consumo di risorse emissione di inquinanti	Normali	3	1	3	Medio	
		Anomale	3	1	3	Medio	
		Emergenza	3	1	3	Medio	
Scarichi idrici	Potenziale inquinamento del suolo e delle acque	Normali	2	1	2	Trascurabile	
		Anomale	1	2	2	Trascurabile	
		Emergenza	2	1	2	Trascurabile	

Fase del processo	Aspetti ambientali diretti	Impatti ambientali	Condizioni	Magnitudo	Probabilità	Livello di significatività (MxP)	
	Consumo di acqua	consumo di risorse	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	1	2	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Consumo di metano per riscaldamento	consumo di risorse non rinnovabili a basso impatto	Normali	3	1	3	Medio
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	1	1	1	Trascurabile
	aspetto odorigeno	emissioni di odori	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	1	1	1	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Aspetto visivo	impatto visivo	Normali	2	1	2	Trascurabile
			Anomale	1	1	1	Trascurabile
			Emergenza	1	1	1	Trascurabile
Conferimento dei rifiuti prodotti e carta e cartoni recuperati	Emissione di rumore	inquinamento sonoro rischio disturbo residenti nei pressi del sito	Normali	2	1	2	Trascurabile
			Anomale	1	1	1	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Incendio	inquinamento atmosferico, danneggiamento strutture e attrezzature	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Emissioni in atmosfera	inquinamento atmosferico da motori diesel	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	2	4	Medio
	Potenziale inquinamento del suolo	Potenziale inquinamento del suolo e delle acque per sversamenti dovuti ad incidenti o a eventi climatici catastrofici	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	1	2	2	Trascurabile
	Consumo di gasolio	consumo di risorse	Normali	3	1	3	Medio
			Anomale	3	1	3	Medio
			Emergenza	3	1	3	Medio
	Flussi di traffico generati	Appesantimento della viabilità locale	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	2	1	2	Trascurabile
			Emergenza	2	1	2	Trascurabile
	Noleggio container, compattatori e press container	Potenziale inquinamento del suolo	Potenziale inquinamento del suolo e per sversamenti dovuti ad incidenti o incendio	Normali	1	1	1
Anomale			2	1	2	Trascurabile	
Emergenza			2	1	2	Trascurabile	
Intermediazione e commercio di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Consumo di carta, energia elettrica, gasolio per operazioni commerciali	consumo di risorse	Normali	1	1	1	Trascurabile
			Anomale	1	1	1	Trascurabile
			Emergenza	1	1	1	Trascurabile

Le valutazioni vengono svolte nelle seguenti condizioni:

- normali (attività routinarie), ossia nelle usuali condizioni di lavoro;
- anomale (attività non routinarie), ad es. in caso di manutenzione impianti;
- d'emergenza, ad es. in caso d'incendio, infortuni, eventi climatici catastrofici (alluvioni, grandine), ecc.

Criterio di valutazione Significatività degli aspetti ambientali diretti: la metodologia implementata è basata su un algoritmo impostato su 2 fattori Magnitudo (gravità) e Probabilità dell'evento e secondo la seguente scala di significatività.

Rischio / Livello di significatività (MxP)			Probabilità (P)		
			poco probabile	probabile	molto probabile
			1	2	3
Magnitudo (M)	lieve	1	1	2	3
	medio	2	2	4	6
	grave	3	3	6	9

Magnitudo

Livello	Definizione
lieve (1)	<p>l'evento/aspetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - può provocare danni di lieve entità - non provoca sospensione dell'attività - sanzioni amministrative o danni economici inferiori a 2.500 € - danni di immagine a livello comunale - nessuna ripercussione ambientale sul sito - nessuna lamentela / richiesta dalle parti interessate; le parti interessate non dimostrano alcuna attenzione in merito agli aspetti ambientali - quantitativi modesti, assenza di inquinanti considerati critici, elementi di interazione con l'ambiente ridotti, valori ampiamente al di sotto (inferiori al 50%) dei limiti di legge (per rumore 50% = 3 dB(A)) - non ha generato NC o le NC sono state risolte con efficacia - alta probabilità di rilevazione e alta capacità di intervento - Utilizzo di energia autoprodotta o fonti energetiche rinnovabili (idrica; solare; eolica, ecc)
medio (2)	<p>l'evento/aspetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - può provocare danni temporanei di limitata entità con ripristino in pochi giorni della piena capacità lavorativa (infortuni temporanei o malattie professionali con effetti completamente reversibili) - sospensione dell'attività o di una sua parte per un periodo inferiore a 1 mese - sanzioni amministrative o danni economici inferiori a 5.000 € - danni di immagine a livello provinciale - ripercussioni ambientali a livello di sito - lamentele / richieste dalle parti interessate occasionali (< 3 all'anno), impatti ambientali occasionalmente oggetto di discussione senza alcun seguito mediatico politico o sociale - quantitativi modesti, assenza di inquinanti considerati critici, numerosi elementi che interagiscono con l'ambiente, processo discontinuo/occasionale, valori al di sotto (compresi tra i 50% e il 75%) dei limiti di legge (nota per rumore 50% = limite -3 dB(A), 25% = limite -1,5 dB(A)) - ha generato NC occasionali (< 3 all'anno) - alta probabilità di rilevazione e buona capacità di intervento - Utilizzo di fonti di energia non rinnovabili a basso impatto (metano; gpl, gasolio verde)
grave (3)	<p>l'evento/aspetto può causare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni temporanei o permanenti considerevoli alle infrastrutture, infortuni invalidanti, malattie professionali con effetti irreversibili, possibili effetti letali, l'inabilità totale, la morte - chiusura dell'attività o di una sua parte per un periodo superiore a 1 mese - sanzioni amministrative o danni economici superiori a € 25.000 - danni di immagine a livello regionale - perdita di dati sensibili o obbligatori - ripercussioni ambientali a livello comunale - attenzione delle parti interessate esterne, ricezione di reclami dalle parti interessate esterne; procedimenti penali in atto; vicinanza ad aree soggette a tutela ambientale - quantitativi elevati/modesti, presenza di inquinanti considerati critici, elementi che interagiscono con l'ambiente numerosi, processo discontinuo/occasionale, valori prossimi (superiore al 90%) ai limiti di legge (nota per rumore 25% =limite - 1,5 dB(A), 10% =0,75 dB(A)) - bassa probabilità di rilevazione e sufficiente capacità di intervento - Utilizzo di fonti di energia non rinnovabili ad alto impatto (energia elettrica da rete nazionale, gasolio; ecc.)
Note	<p>La metodologia utilizzata per la valutazione degli aspetti ambientali diretti è in comune con la valutazione dei rischi implementata dall'organizzazione secondo le Norme UNI EN <i>ISO 14001:2015, ISO 45001:2023 e ISO 9001:2015.</i></p>

Probabilità (P)

Livello	Definizione
Poco probabile (1)	- L'evento è giudicato poco probabile, evento mai occorso negli ultimi 5 anni - Tutti gli elementi considerati sono gestiti in modo efficace ed efficiente; le procedure sono applicate in modo sistematico
possibile (2)	- è richiesta la contemporaneità di più cause sfavorevoli, ma potenzialmente verificabili singolarmente, occorso una volta negli ultimi 3 anni - Tutti gli elementi considerati sono gestiti in modo efficace; le procedure sono applicate in modo sistematico
molto probabile (3)	- Un solo evento sfavorevole, ma tipico del processo produttivo, che può originare la manifestazione del danno, evento occorso una volta negli ultimi 3 anni - L'aspetto ambientale è conosciuto; tuttavia, le attività/processi non risultano sotto controllo; non sono disponibili procedure che assicurino un comportamento organizzativo proattivo e preventivo; Alcuni elementi possono essere gestiti in modo più efficace

Valore MxG	Indice di Rischio / Livello di significatività	Azioni
1-2	Trascurabile	Nessuna azione
3-4	Medio	Attivare azioni di riduzione del rischio nel lungo periodo, le esigenze delle parti interessate sono un'indicazione di potenziale miglioramento.
6-9	Alto	Attivare azioni di riduzione del rischio nel medio periodo, le esigenze delle parti interessate sono un requisito rilevante.

7.2 Consumo di gasolio

Il gasolio è necessario per il rifornimento:

- dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto dei *rifiuti* (autocarri con l'eventuale utilizzo di rimorchi);
- delle macchine operatrici (semoventi, carrelli elevatori e pala caricatrice) che effettuano la movimentazione dei *rifiuti* nei siti
- degli impianti fissi di Berlingo, alimentati da generatori a gasolio fino a marzo 2024, e dal 2024 dalla linea di tritovagliatura di Villongo.

Tabella 7.3 Consumo di gasolio

Consumo di gasolio	2023	2024	2025	variazione
Totale (l)	298.182	270.942	244.297	-9,8%
macchine operatrici (l)	86.314	87.052	99.094	13,8%
mezzi di trasporto (l)	152.577	136.394	142.243	4,3%
impianti fissi Berlingo (l) (generatori che alimentano pressa e macinatori)	57.446	13.510	0	-100,0%
Impianti fissi Villongo (l) (generatore che alimenta la linea di tritovagliatura)	0	32.474	1.249	-96,2%
furgone aziendale (l)	1.845	1.512	1.711	13,2%
consumo specifico macchine operatrici (l/t)	0,98	0,92	1,04	12,6%
consumo specifico mezzi di trasporto (l/km)	0,44	0,39	0,44	11,2%
consumo specifico impianti fissi Berlingo (l/t)	2,72	0,49	0,00	-100,0%
consumo specifico impianti fissi Villongo (l/t)	0	0,49	0,02	-96,3%
Totale (l) Villongo	69.616	87.614	66.773	-23,8%
macchine operatrici (l) Villongo	67.771	53.628	63.813	19,0%
Impianti fissi Villongo (l) (generatore che alimenta la linea di tritovagliatura)	0	32.474	1.249	-96,2%
furgone aziendale (l) Villongo	1.845	1.512	1.711	13,2%
consumo specifico macchine operatrici (l/t) Villongo	1,01	0,80	0,92	14,6%
consumo specifico impianti fissi Villongo (l/t)	0	0,49	0,02	-96,3%
consumo gasolio (l) Berlingo	75.989	46.934	35.281	-24,8%
macchine operatrici (l) Berlingo	18.543	33.424	35.281	5,6%
impianti fissi Berlingo (l) Berlingo	57.446	13.510	0	-100,0%
consumo specifico macchine operatrici (l/t) Berlingo	0,88	1,22	1,36	11,9%
consumo specifico impianti fissi Berlingo (l/t)	2,72	0,49	0,00	-100,0%

Fonte:

- registrazione dei consumi mensili nel file excel CONSUMI AMB. ANNO 202X e letture contachilometri

Note:

- ultima colonna: variazione dell'ultimo anno rispetto al precedente
- consumi specifici macchine operatrici e impianti fissi: il dato è parametrato a t di *rifiuti* ricevuti da terzi
- consumi specifici mezzi di trasporto: il dato è parametrato ai chilometri percorsi
- il consumo di gasolio per i mezzi di trasporto è stato estrapolato dal consumo del sito di Villongo in quanto i mezzi sono a servizio di entrambi i siti
- da marzo 2024 per il sito di Berlingo si è passati dall'alimentazione delle macchine con generatori all'alimentazione a energia elettrica in media tensione.
- dal 2024 per il sito di Villongo è presente un generatore per la produzione di energia elettrica per la linea di tritovagliatura

Per quanto riguarda il consumo di carburante, si è notato un calo significativo negli ultimi anni grazie all'adozione di tecnologie più efficienti e all'ottimizzazione dei percorsi di trasporto. È

importante sottolineare come la transizione all'energia elettrica per l'alimentazione delle macchine nel sito di Berlingo abbia avuto un impatto positivo, riducendo il consumo di gasolio. Nel 2025:

- il consumo totale di gasolio ha avuto una riduzione del 9,8% rispetto al 2024. Il dato conferma una tendenza di progressiva riduzione dei consumi complessivi, già avviato nel biennio precedente.
- Macchine operatrici: consumo assoluto: 99.094 l (+13,8%), consumo specifico: 1,04 l/t (+12,6%). Si registra un aumento significativo dei consumi delle macchine operatrici, sia in termini assoluti sia specifici. Il dato è particolarmente rilevante perché le macchine operatrici diventano la principale voce di consumo, compensando solo in parte i risparmi ottenuti altrove.
- Villongo Macchine operatrici consumo assoluto +19,0%, consumo specifico macchine: +14,6%, a fronte di un minor numero di ore lavorate (-16%) ed un aumento dei quantitativi ricevuti del 1% portando ad una minore efficienza energetica (maggiore consumo per tonnellata trattata).
- Berlingo Macchine operatrici consumo assoluto +5,6%, consumo specifico macchine 1,36 l/t (+11,9%) a fronte di un aumento numero di ore lavorate (+16%) e di una diminuzione dei quantitativi ricevuti del 6% portando ad una minore efficienza energetica (maggiore consumo per tonnellata trattata).
- Mezzi di trasporto: Consumo assoluto: 142.243 l (+4,3%), Consumo specifico: 0,44 l/km (+11,2%). Dopo la riduzione del 2024, nel 2025 i mezzi di trasporto tornano a crescere. Questo dato è connesso anche alle modalità di trasporto dei *rifiuti*, cioè viaggi con sola motrice o con motrice e rimorchio, tipologia di strade percorse e dislocazione dei clienti e degli impianti, richieste di ritiro da parte dei clienti da soddisfare che possono comportare carichi medi inferiori o percorrenze meno efficienti
- La dismissione dell'alimentazione a gasolio degli impianti fissi Berlingo, rappresenta uno dei principali fattori di riduzione del consumo complessivo, con un impatto strutturale.
- Anche a Villongo il consumo degli impianti fissi diventa residuale, con un consumo specifico: 0,02 l/t (-96,2%) rispetto al 2024.

7.3 Consumo di energia elettrica

Il consumo è dovuto alle seguenti utenze:

- impianti di adeguamento volumetrico;
- impianto di aspirazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- impianto di trattamento degli scarichi idrici, dotato di pompe di sollevamento;
- illuminazione dei capannoni e dei piazzali antistanti;
- uffici.

Tabella 7.4 Consumo di energia elettrica

Consumo di energia elettrica	2023	2024	2025	variazione
consumo (MWh) Villongo	202,173	214,784	216,962	1,0%
consumo specifico (MWh/1000 t) Villongo	3,01	3,22	3,13	-2,7%
consumo (MWh) Berlingo	103,654	292,632	397,664	35,9%
consumo specifico (MWh/1000 t) Berlingo	4,90	10,66	15,35	44,0%
consumo totale (MWh)	305,827	507,416	614,626	21,1%
consumo specifico totale (MWh/1000 t)	3,46	5,39	6,46	19,8%

Fonte:

- fatture di acquisto (bollette)

Note:

- l'organizzazione non produce energia elettrica da fonti rinnovabili
- Villongo: in base ai dati riportati in fattura dal fornitore nel 2024, la fornitura da fonti rinnovabili acquistata è del 52,28% per un consumo pari a 112,289 MWh
- Berlingo: in base ai dati riportati in fattura dal fornitore nel 2024, per Via I Maggio 1 la fornitura acquistata

da fonti rinnovabili è del 52,28% per un consumo pari a 148,623 MWh, mentre per Via I Maggio 3 la fornitura acquistata da fonti rinnovabili è del 48,88% per un consumo pari a 4,081 MWh (152,704 MWh totali)

- ultima colonna: variazione dell'ultimo anno rispetto al precedente
- consumi specifici: il dato è parametrato a 1.000 t di *rifiuti* ricevuti da terzi
- da marzo 2024 per il sito di Berlingo si è passati dall'alimentazione delle macchine con generatori all'alimentazione a energia elettrica in media tensione.

Nel 2025 si registra un incremento del consumo energetico complessivo, che passa da 507.416 MWh a 614.626 MWh (+21,1%). Tale andamento è prevalentemente attribuibile allo stabilimento di Berlingo, che ha evidenziato un significativo aumento dei consumi energetici assoluti.

Lo stabilimento di Villongo presenta consumi energetici sostanzialmente stabili (+1,0%), accompagnati da un miglioramento del consumo specifico (-2,7%), a conferma di un utilizzo più efficiente dell'energia a parità di produzione.

Per il sito di Berlingo, l'incremento dei consumi e del consumo specifico (+44,0%) è riconducibile sia a variazioni produttive, sia ad una modifica strutturale del sistema di alimentazione degli impianti. A partire da marzo 2024, l'alimentazione delle macchine è infatti passata dall'utilizzo di generatori all'approvvigionamento di energia elettrica in media tensione.

L'andamento registrato presso il sito di Berlingo ha inciso sul consumo specifico complessivo, che passa da 5,39 a 6,46 MWh/1000 t (+19,8%).

7.4 Consumi energetici per riscaldamento

Il riscaldamento degli uffici di Villongo è effettuato mediante stufa a pellet, mentre a Berlingo è effettuato mediante caldaie alimentate a metano.

In entrambi i siti è presente un guardiano notturno che staziona presso gli uffici 7 giorni su 7.

I consumi sono direttamente proporzionali alle condizioni di temperatura stagionali e quindi soggetti a variabilità annuale.

La riduzione dei consumi energetici registrata nel 2025 è stata influenzata non solo da interventi tecnici e gestionali, ma anche dall'andamento delle temperature durante l'inverno 2024–2025, caratterizzato da condizioni mediamente più miti rispetto agli anni precedenti.

Inoltre, a Berlingo la sostituzione della caldaia avvenuta nel 2025 ha migliorato l'efficienza del sistema di riscaldamento. La combinazione tra condizioni climatiche meno rigide e intervento impiantistico ha permesso di contenere ulteriormente i consumi. Nel complesso, i dati evidenziano come le condizioni climatiche stagionali, unite a scelte tecnologiche e gestionali mirate, abbiano contribuito al miglioramento delle prestazioni energetiche.

Tabella 7.5 Consumi energetici per riscaldamento

	2023	2024	2025	variazione
Consumo di pellet (kg) Villongo	1455	1.605	885	-45%
Consumo di metano (mc) Berlingo	5.267	5.051	4.433	-12%

Fonte:

- registrazione dei consumi mensili nel file excel CONSUMI AMB. ANNO 202X
- letture dei contatori e fatture di metano ricevute dal gestore

Note:

- il pellet utilizzato risponde alla Norma UNI EN ISO 17725-2:2021
- ultima colonna: variazione dell'ultimo anno rispetto al precedente

7.5 Consumo energetico totale

Esprimere il consumo energetico in dati omogenei tra le varie fonti consente di stabilire quale, tra le fonti di energia utilizzate, influisce maggiormente sul consumo totale. Si evince che è nettamente preponderante il gasolio, impiegato per il trasporto dei *rifiuti*, la movimentazione dei *rifiuti* presso l'impianto ed il funzionamento degli impianti fissi di Berlingo.

Tabella 7.6 Consumo energetico totale

Consumo energetico totale	2023	2024	2025	variazione
consumo energetico totale (MWh)	3.993,35	4.220,88	4.204,88	-0,4%
consumo energetico specifico totale (MWh/1000 t)	45,24	44,83	44,18	-1,5%
consumo energetico totale (MWh) Villongo	1.261,31	1.484,65	1.266,50	-14,7%
consumo di gasolio (MWh) Villongo	736,12	926,43	706,06	-23,8%
consumo di pellet per riscaldamento (MWh) Villongo	6,79	7,49	4,13	-44,9%
consumo di energia elettrica (MWh) Villongo	518,39	550,73	556,31	1,0%
consumo energetico specifico (MWh/1000 t) Villongo	18,79	22,26	18,28	-17,9%
consumo energetico totale (MWh) Berlingo	1.118,69	1.294,00	1.434,29	10,8%
consumo di gasolio (MWh) Berlingo	803,51	496,28	373,06	-24,8%
consumo di metano (MWh) Berlingo	49,40	47,38	41,58	-12,2%
consumo di energia elettrica (MWh) Berlingo	265,78	750,34	1.019,65	35,9%
consumo energetico specifico (MWh/1000 t) Berlingo	52,90	47,14	55,37	17,5%
consumo di gasolio mezzi di trasporto (MWh)	1.613,36	1.442,24	1.504,08	4,3%

Fonte:

- valori di cui ai precedenti §§ 7.2, 7.3 e 7.4
- registrazione dei consumi mensili nel file excel CONSUMI AMB. ANNO 202X

Note

- fattori di conversione conformi al D.Lgs. 115/2008
- ultima colonna: variazione dell'ultimo anno rispetto al precedente
- consumi specifici: il dato è parametrato a 1.000 t di *rifiuti* ricevuti da terzi

Nel triennio 2023-2025 il consumo energetico totale dell'organizzazione si mantiene complessivamente stabile, passando da 3.993,35 MWh nel 2023 a 4.204,88 MWh nel 2025, con una riduzione dello 0,4% rispetto al 2024. Tale andamento risulta particolarmente significativo se rapportato all'andamento dei volumi gestiti, come evidenziato dal consumo energetico specifico totale, che mostra un miglioramento progressivo, con una riduzione dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il sito di Villongo, nel 2025 si registra una sensibile diminuzione del consumo energetico totale (-14,7%), accompagnata da una marcata riduzione dei consumi di gasolio (-23,8%) e di pellet per riscaldamento (-44,9%). Tali risultati indicano un miglioramento dell'efficienza energetica e una minore incidenza delle fonti termiche (gasolio per impianti fissi). Il lieve incremento del consumo di energia elettrica (+1,0%) risulta compensato dalla riduzione delle altre fonti, determinando un miglioramento significativo del consumo energetico specifico, che nel 2025 si riduce del 17,9% rispetto al 2024.

Nel sito di Berlingo, il consumo energetico totale evidenzia nel 2025 un incremento del 10,8%, principalmente attribuibile all'aumento dei consumi di energia elettrica (+35,9%), a fronte di una continua riduzione dei consumi di gasolio (-24,8%) e di metano (-12,2%). Tale variazione dipende dal passaggio di alimentazione delle macchine da gasolio ad energia elettrica da marzo 2024. Il consumo energetico specifico, pari a 55,37 MWh/1.000 t nel 2025, risulta in aumento rispetto al 2024 (+17,5%), in relazione alle variazioni operative e produttive del sito.

7.6 Consumo di olio idraulico

L'olio idraulico viene utilizzato come fluido di lavoro nel circuito idraulico:

- dei sistemi scarrabili degli autocarri e dei container utilizzati per il trasporto dei *rifiuti*;
- della pressa imballatrice e dei sistemi idraulici delle macchine operatrici per la movimentazione dei *rifiuti*.

Il monitoraggio puntuale dei rabbocchi consente di individuare le macchine a maggiore incidenza e rappresenta uno strumento fondamentale per la definizione di azioni di miglioramento, orientate alla riduzione dei consumi specifici e alla prevenzione delle perdite.

Tabella 7.7 Consumo di olio idraulico

Consumo di olio idraulico	2023	2024	2025	variazione
consumo olio idraulico (l) totale	344	405	593	46%
consumo specifico totale (l/t)	0,0039	0,0043	0,0062	45%
consumo olio idraulico (l) Villongo	227	266	451	70%
consumo olio idraulico (l) Berlingo	117	139	142	2%
consumo specifico (l/t) Villongo	0,0034	0,0040	0,0065	63%
consumo specifico (l/t) Berlingo	0,0055	0,0051	0,0055	8%

Fonte:

- registrazione dei consumi mensili nel file excel CONSUMI AMB. ANNO 202X

Note:

- ultima colonna: variazione dell'ultimo anno rispetto al precedente
- consumi specifici: il dato è parametrato a t di *rifiuti* ricevuti da terzi

Tabella 7.8 Consumo di olio idraulico Villongo

Consumo di olio idraulico Villongo (l)	2023	2024	2025	Variazione
PRESSA	47	50	0	-100%
Semovente Minelli M18	74	5	130	2500%
YANMAR	0	5	0	-100%
Semovente Minelli M35	46	80	175	119%
Semovente Minelli 360	0	0	0	-
PALA	50	10	85	750%
Carrello LINDE EVO	0	0	0	-
Carrello OM	0	11	0	-100%
Autocarro EX956LF	0	0	0	-
Autocarro GF414JK	-	0	0	-
Autocarro FD069LP	0	0	0	-
Autocarro EZ994RF	0	0	0	-
Autocarro EV827YY	0	0	0	-
Autocarro FN635WD	0	0	1	-
Autocarro EG016NT	0	0	0	-
Autocarro FZ447MD	0	0	0	-
Autocarro GF414JK	0	0	0	-
pompe container	10	65	40	-38%
Vaglio	0	20	0	-100%
Semovente Minelli M18 nuovo	0	20	20	0%
Trituratore	0	0	0	-
consumo olio idraulico (l) Villongo	227	266	451	70%

Fonte:

- registrazioni mensili dei rabbocchi, registrazione dei consumi mensili nel file excel CONSUMI AMB. ANNO 202X
- i consumi relativi agli automezzi sono in capo al sito di Villongo

Note:

- ultima colonna: variazione dell'ultimo anno rispetto al precedente
- consumi specifici: il dato è parametrato a t di *rifiuti* ricevuti da terzi

Tabella 7.9 Consumo di olio idraulico Berlingo

Consumo di olio idraulico Berlingo (l)	2023	2024	2025	Variazione
Pressa	22	112	95	-15%
Semovente Minelli M20	16	2	0	-100%
Pala Yanmar	0	0	0	-
Muletto H50	24	9	0	-100%
Semovente Yanmar SV60	55	4	7	75%
Muletto Toyota 25	0	0	0	-
Muletto Toyota 50	0	0	10	-
Trituratore	0	0	20	-
Semovente Yanmar SV100	-	12	10	-17%
Consumo Olio Idraulico (l) Berlingo	117	139	142	2%

Fonte:

- registrazioni mensili dei rabbocchi, registrazione dei consumi mensili nel file excel CONSUMI AMB. ANNO 202X
- ultima colonna: variazione dell'ultimo anno rispetto al precedente

Nel 2025 il consumo totale di olio idraulico ha avuto un incremento del 46% rispetto al 2024. L'aumento è confermato anche dal consumo specifico per unità di rifiuto trattato, pari a 0,0062 l/t, in crescita del 45%. L'andamento complessivo è principalmente attribuibile al sito di Villongo, che registra un consumo pari a 451 litri (+70% rispetto al 2024), mentre il sito di Berlingo mostra una situazione sostanzialmente stabile, con 142 litri consumati (+2%).

Tale incremento del sito di Villongo è principalmente legato al maggiore utilizzo di alcune macchine operatrici e alle attività di rabbocco olio sulle attrezzature scarrabili svolte nel sito che rappresenta circa il 9% del consumo totale di olio idraulico del sito di Villongo. Tale quota di consumo è quindi funzionale a un servizio centralizzato di manutenzione e non direttamente correlata ai volumi di rifiuti trattati nel sito.

Al netto di tale contributo, l'aumento dei consumi è riconducibile principalmente al maggiore impiego operativo di specifiche macchine (semoventi e pala) e a interventi manutentivi che hanno comportato rabbocchi più frequenti. Il consumo specifico, pari a 0,0065 l/t, riflette pertanto non solo l'attività di trattamento, ma anche le funzioni di supporto svolte dal sito di Villongo.

Nel sito di Berlingo, il consumo di olio idraulico nel 2025 rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024. La lieve variazione complessiva (+2%) è il risultato di:

- una riduzione dei consumi della pressa (-15%),
- l'azzeramento dei consumi di alcune macchine (semovente Minelli M20 e muletti),
- l'introduzione o maggiore utilizzo di alcuni mezzi (tritratore, muletto Toyota 50).

Il consumo specifico si mantiene invariato (0,0055 l/t), indicando una stabilità dell'efficienza operativa del sito.

7.7 Consumo d'acqua

L'acqua, fornita da acquedotto comunale, viene utilizzata per l'impianto di nebulizzazione descritto al § 7.11 e per i servizi igienici.

L'organizzazione effettua letture mensili dei contatori, da questi controlli è possibile individuare consumi anomali ed eventuali rotture delle tubazioni che comportino perdite di acqua.

Tabella 7.10 Consumo di acqua

Consumo di acqua	2023	2024	2025	variazione
Consumo totale (m ³)	1.470	2.274	1.696	-25%
consumo specifico(m ³)/t rifiuti ricevuti	0,017	0,024	0,018	-26%
Consumo Villongo (m ³)	874	1.557	982	-37%

Consumo di acqua	2023	2024	2025	variazione
consumo specifico(m ³)/t rifiuti ricevuti Villongo	0,013	0,023	0,014	-39%
Consumo Berlingo (m ³)	596	717	714	0%
consumo specifico(m ³)/t rifiuti ricevuti Berlingo	0,070	0,026	0,028	6%

Fonte:

- registrazione dei consumi nel file excel CONSUMI AMB. ANNO 202X
- fatture di acquisto (bollette)
- letture dirette contatore

Note:

- Villongo: nel 2023 la riduzione è imputabile alla riduzione della nebulizzazione perché il rifiuto ritirato non lo richiedeva. Nel 2024 c'è stata una perdita d'acqua di difficile rilevazione.
- Berlingo: il consumo è imputabile al maggior numero di persone presenti presso il sito. Il 27/05/2024 è stato sostituito il contatore al civico 3
- ultima colonna: variazione dell'ultimo anno rispetto al precedente
- consumi specifici: il dato è parametrato a t di *rifiuti* ricevuti da terzi

Nel 2025 il consumo totale di acqua dell'organizzazione è pari a 1.696 m³, con una riduzione del 25% rispetto al 2024. Il calo è confermato anche dal consumo specifico, che si attesta a 0,018 m³/t di rifiuti ricevuti (-26%), evidenziando un miglioramento dell'efficienza nell'uso della risorsa idrica.

A Villongo nel 2025, oltre alla eliminazione della perdita del 2024, è stato effettuato l'intervento di sostituzione dell'impianto di nebulizzazione ad acqua e deodorizzazione, che ha consentito di ottimizzare ulteriormente l'utilizzo della risorsa idrica. Il consumo idrico nel 2025 si attesta a 982 m³, in diminuzione del 37% rispetto al 2024. Il consumo specifico scende a 0,014 m³/t (-39%), confermando un significativo miglioramento delle prestazioni ambientali del sito.

Nel sito di Berlingo, il consumo di acqua nel 2025 risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2024. Il consumo specifico mostra un lieve incremento (+6%), attestandosi a 0,028 m³/t, valore comunque sensibilmente inferiore rispetto al 2023, a conferma di un miglioramento strutturale già consolidato.

7.8 Scarichi idrici

Per il sito di Villongo nessuna variazione rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

Si riportano di seguito le analisi dello scarico in fognatura effettuate da laboratori certificati e accreditati.

Tabella 7.11 analisi degli scarichi idrici recapitati in fognatura Villongo

parametro	unità di misura	valore			Limiti scarico fognatura
		2023	2024	2025	
pH	—	6,80	7,92	7,91	5,5 ÷ 9,5
Solidi sospesi totali	mg/l	9,0	3,00	12,7	200
COD	mgO ₂ /l	15,0	10,5	9,92	500
BOD ₅	mgO ₂ /l	6,0	<1,0	<1,0	250
alluminio	mg/l	0,121	<0,0038	0,0448	2
cadmio	mg/l	<0,00016	<0,00016	<0,00059	0,02
cromo totale	mg/l	0,00438	<0,0019	<0,0019	4
ferro	mg/l	0,59	0,0290	0,230	4
manganese	mg/l	0,076	<0,00044	0,0149	4
mercurio	mg/l	<0,00019	<0,00019	<0,00019	0,005
nicel	mg/l	0,0136	<0,0011	<0,0011	4
piombo	mg/l	0,00832	<0,00049	0,00838	0,3
rame	mg/l	0,045	0,00304	0,00981	0,4
zinco	mg/l	0,119	<0,0042	0,0411	1
azoto ammoniacale	mgNH ₄ /l	6,4	<0,22	0,384	30

parametro	unità di misura	valore			Limiti scarico fognatura
		2023	2024	2025	
azoto nitroso	mgN/l	0,117	<0,0017	0,00347	0,6
azoto nitrico	mgN/l	1,11	0,197	0,282	30
azoto totale	mgN/l	7,1	0,322	0,83	-
idrocarburi totali	mg/l	0,0644	<0,051	0,153	10
tensioattivi anionici	mg/l	<0,015	<0,019	<0,019	-
tensioattivi cationici	mg/l	<0,13	<0,060	<0,060	-
tensioattivi non ionici	mg/l	<0,14	<0,14	0,284	-
tensioattivi totali	mgPPAS/l	<0,14	<0,14	0,284	4
fosforo totale	mgP/l	0,227	<0,010	0,0965	10
grassi e olii animali/vegetali	mg/l	<0,43	<0,43	<0,43	40
solfati	mgSO ₄ /l	70	3,89	4,81	1.000
cloruri	mgCl/l	10,1	1,41	2,97	1.200

Fonte:

- 2023: Rapporto di Prova n° EV-23-039970-316825 del 30/11/2023 redatto da LabAnalysis S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 20/10/2023
- 2024: Rapporto di Prova n° EV-24-053235-443277 del 10/12/2024 redatto da LabAnalysis S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 22/11/2024
- 2025: Rapporto di Prova n° EV-25-050083-451407 del 08/01/2026 redatto da LabAnalysis S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 27/10/2025

Note:

- Prelievi effettuati in corrispondenza del pozzetto di campionamento ST1-SF1.
- Ove il valore è preceduto dal simbolo di minore, significa che la concentrazione del parametro è inferiore alla sensibilità della strumentazione e del metodo utilizzati per l'analisi.
- Limiti allo scarico in fognatura fissati dalla Tab. 3 All. 5 del D.Lgs. 152/2006; riguardo ai tensioattivi, il D.Lgs. 152/2006 non stabilisce limiti distinti per i tensioattivi anionici, cationici e per quelli non ionici, ma unicamente un limite cumulativo relativo ai tensioattivi totali.
- Ove è presente il segno "-" il parametro non è stato campionato, parametri previsti da allegato tecnico AIA

A Berlingo in Via I Maggio 3 i piazzali esterni sono adibiti esclusivamente al transito dei mezzi e tutte le operazioni carico, scarico, movimentazione deposito ecc., avvengono al coperto. Pertanto, ai sensi dell'art. 13 del R.R. 4/06, l'attività non è assoggettata alle disposizioni del regolamento stesso che disciplinano la separazione ed il trattamento delle acque di prima pioggia relativamente, in quanto dallo svolgimento dell'attività medesima non derivano pericoli di contaminazione delle superfici scolanti di natura tale da provocare l'inquinamento delle acque. Quindi le acque di prima pioggia vengono raccolte da apposita rete e sono smaltite in fognatura comunale acque bianche unitamente alle acque pluviali (scarico S1). Queste ultime si innestano con la rete delle acque meteoriche di dilavamento a valle del pozzetto di campionamento.

Le acque nere sono convogliate in fognatura comunale (scarico S2).

Per l'immobile di Via Maggio I le emissioni idriche sono costituite dagli scarichi dei servizi igienici degli uffici e dalle acque meteoriche di prima pioggia che scaricano in fognatura comunale acque nere e dalle acque meteoriche di seconda pioggia, acque delle coperture e delle superfici di pertinenza dell'accesso pedonale che scaricano in fognatura comunale acque bianche. In questo insediamento le acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante (1.200 m²) vengono raccolte da apposita rete e smaltite in fognatura comunale previa separazione. Le prime piogge vengono raccolte nella vasca di prima pioggia di capacità utile pari a 6 mc, trattate in disoleatore e convogliate in fognatura comunale acque nere previo passaggio in pozzetto di campionamento (S5). Le seconde piogge vengono trattate in disoleatore e recapitate in fognatura comunale acque bianche previo passaggio in pozzetto di campionamento (S4). Le acque delle coperture e del piazzale di pertinenza dell'accesso carraio vengono smaltite in fognatura comunale acque bianche (S3). Le acque meteoriche di seconda pioggia del piazzale sono destinate a laghetto disperdente (S6) dopo dissabbiatura e disoleatura.

Come da prescrizione autorizzativa vengono effettuate analisi annuali delle acque meteoriche S1, S3, S4, S5 e dal 2026 anche per S6.

S1 scarico acque meteoriche superficie scoperta impermeabile di Via I Maggio 3 in fognatura comunale acque bianche (limiti D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Tabella 4, allegato 5 alla parte terza per lo scarico sul suolo).

S2 scarico acque nere in fognatura comunale acque nere.

S3 scarico acque delle coperture e del piazzale di pertinenza dell'accesso carraio di Via I Maggio I in fognatura comunale acque bianche (limiti D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Tabella 4, allegato 5 alla parte terza per lo scarico sul suolo).

S4 scarico acque meteoriche di seconda pioggia di Via I Maggio I in fognatura comunale acque bianche (limiti D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Tabella 4, allegato 5 alla parte terza per lo scarico sul suolo).

S5 scarico acque di prima pioggia e acque dei servizi igienici di Via I Maggio I in fognatura comunale acque nere (limiti D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Tabella 3, allegato 5 alla parte terza per lo scarico in rete fognaria).

Con la fine lavori del 23/12/2025 per la pavimentazione del piazzale autorizzata dall'Atto Dirigenziale n. 3124 del 19/09/2024, è stato attivato anche lo scarico S6 acque meteoriche di seconda pioggia destinate a laghetto disperdente.

Tabella 7.12 analisi degli scarichi idrici recapitati in fognatura acque bianche Berlingo S1

parametro	unità di misura	Valore S1 2023	Valore S1 2024	Valore S1 2025	Limiti scarico su suolo
pH	—	7,2	7,6	7,07	6÷8
Solidi sospesi totali	mg/l	7	3	<10	25
COD	mgO ₂ /l	<5	<5	<10	100
BOD ₅	mgO ₂ /l	<5	<5	<10	20
alluminio	mg/l	<0,03	< 0,03	0,025	1
arsenico	mg/l	<0,01	<0,01	0,0024	0,1
cadmio	mg/l	<0,001	<0,001	< 0,0004	-
cromo totale	mg/l	<0,01	<0,01	< 0,0042	1
ferro	mg/l	0,02	0,04	0,044	2
nichel	mg/l	<0,01	<0,01	0,00081	0,2
piombo	mg/l	<0,01	<0,01	< 0,0011	0,1
rame	mg/l	<0,01	<0,01	0,0147	0,1
stagno	mg/l	<0,05	<0,05	< 0,0019	3
zinco	mg/l	<0,01	0,01	< 0,0063	0,5
cobalto	mg/l	<0,01	<0,01	< 0,0003	-
azoto ammoniacale	mgNH ₄ /l	<0,1	<0,1	<0,7	-
azoto nitroso	mgN/l	<0,01	<0,01	<0,1	-
idrocarburi totali	mg/l	<0,1	<0,1	<1	0,05
tensioattivi totali	mgPPAS/l	<0,3	<0,3	<0,19	0,5

Fonte:

- S1 2023: Rapporto di Prova n° 23LA12060 del 22/11/2023 redatto da Analysis Service S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 6/11/2023
- S1 2024: Rapporto di Prova n° 24LA13859 del 05/12/2024 redatto da Analysis Service S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 21/11/2024
- S1 2025: Rapporto di Prova n° 2509883-001 del 22/12/2025 redatto da Eurofins Environ-Lab S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 21/11/25

note:

- Prelievi effettuati in corrispondenza del pozzetto di campionamento S1.
- Ove il valore è preceduto dal simbolo di minore, significa che la concentrazione del parametro è inferiore alla sensibilità della strumentazione e del metodo utilizzati per l'analisi.
- Limiti allo scarico su suolo fissati dalla Tab. 4 All. 5 del D.Lgs. 152/2006.
- Parametri previsti da allegato tecnico AIA.

Tabella 7.13 analisi degli scarichi idrici recapitati in fognatura acque bianche Berlingo S3

parametro	unità di misura	Valore S3 2023	Valore S3 2024	Valore S3 2025	Limiti scarico su suolo
<i>pH</i>	—	7,4	7,7	7,06	6÷8
Solidi sospesi totali	mg/l	3	3	<10	25
<i>COD</i>	mgO ₂ /l	<5	<5	<10	100
<i>BOD₅</i>	mgO ₂ /l	<5	<5	<10	20
alluminio	mg/l	<0,03	<0,03	0,107	1
arsenico	mg/l	<0,01	<0,01	0,0029	0,1
cadmio	mg/l	<0,001	<0,001	<0,0004	-
cromo totale	mg/l	<0,01	<0,01	<0,0042	1
ferro	mg/l	<0,01	0,03	0,056	2
nichel	mg/l	<0,01	<0,01	0,0049	0,2
piombo	mg/l	<0,01	<0,01	<0,0011	0,1
rame	mg/l	<0,01	<0,01	0,021	0,1
stagno	mg/l	<0,05	<0,05	<0,0019	3
zinco	mg/l	<0,01	<0,01	0,0097	0,5
cobalto	mg/l	<0,01	<0,01	<0,0003	-
azoto ammoniacale	mgNH ₄ /l	0,3	<0,1	<0,7	-
azoto nitroso	mgN/l	<0,01	<0,01	<0,1	-
idrocarburi totali	mg/l	<0,1	<0,1	<1	0,05
tensioattivi totali	mgPPAS/l	<0,3	<0,3	<0,19	0,5

Fonte:

- S3 2023: Rapporto di Prova n° 23LA12061 del 22/11/2023 redatto da Analysis Service S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 6/11/2023
- S3 2024: Rapporto di Prova n° 24LA13860 del 05/12/2024 redatto da Analysis Service S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 21/11/2024
- S3 2025: Rapporto di Prova n° 2509883-002 del 22/12/2025 redatto da Eurofins Environ-Lab S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 21/11/25

note:

- Prelievi effettuati in corrispondenza dei pozzetti di campionamento S1, S3 e S4.
- Ove il valore è preceduto dal simbolo di minore, significa che la concentrazione del parametro è inferiore alla sensibilità della strumentazione e del metodo utilizzati per l'analisi.
- Limiti allo scarico su suolo fissati dalla Tab. 4 All. 5 del D.Lgs. 152/2006.
- Parametri previsti da allegato tecnico AIA.

Tabella 7.14 analisi degli scarichi idrici recapitati in fognatura acque bianche Berlingo S4

parametro	unità di misura	Valore S4 2023	Valore S4 2024	Valore S4 2025	Limiti scarico su suolo
<i>pH</i>	—	7,5	7,6	7,18	6÷8
Solidi sospesi totali	mg/l	3	2	<10	25
<i>COD</i>	mgO ₂ /l	9	<5	<10	100
<i>BOD₅</i>	mgO ₂ /l	<5	<5	<10	20
alluminio	mg/l	<0,03	<0,03	0,0191	1
arsenico	mg/l	<0,01	<0,01	0,0023	0,1
cadmio	mg/l	<0,001	<0,001	< 0,0004	-
cromo totale	mg/l	<0,001	<0,01	< 0,0042	1
ferro	mg/l	0,01	0,04	0,040	2
nichel	mg/l	<0,01	<0,01	0,00179	0,2
piombo	mg/l	<0,01	<0,01	< 0,0011	0,1
rame	mg/l	<0,01	<0,01	0,0148	0,1
stagno	mg/l	<0,05	<0,05	< 0,0019	3
zinco	mg/l	<0,01	0,01	< 0,0063	0,5

parametro	unità di misura	Valore S4 2023	Valore S4 2024	Valore S4 2025	Limiti scarico su suolo
cobalto	mg/l	<0,01	<0,01	< 0,0003	-
azoto ammoniacale	mgNH ₄ /l	<0,1	<0,1	< 0,7	-
azoto nitroso	mgN/l	<0,01	<0,01	<0,1	-
idrocarburi totali	mg/l	<0,1	<0,1	<1,0	0,05
tensioattivi totali	mgPPAS/l	<0,3	<0,3	<0,19	0,5

Fonte:

- S4 2023: Rapporto di Prova n° 23LA12062 del 22/11/2023 redatto da Analysis Service S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 6/11/2023
- S4 2024: Rapporto di Prova n° 24LA13861 del 05/12/2024 redatto da Analysis Service S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 21/11/2024
- S4 2025: Rapporto di Prova n° 2509883-003 del 22/12/2025 redatto da Eurofins Environ-Lab S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 21/11/25

note:

- Prelievi effettuati in corrispondenza dei pozzetti di campionamento S1, S3 e S4.
- Ove il valore è preceduto dal simbolo di minore, significa che la concentrazione del parametro è inferiore alla sensibilità della strumentazione e del metodo utilizzati per l'analisi.
- Limiti allo scarico su suolo fissati dalla Tab. 4 All. 5 del D.Lgs. 152/2006.
- Parametri previsti da allegato tecnico AIA.

Tabella 7.15 analisi degli scarichi idrici recapitati in fognatura Berlingo S5

parametro	unità di misura	Valore S5	Valore S5	Valore S5	Limiti scarico in fognatura
		2023	2024	2025	
pH	—	7,5	7,4	7,45	5,5 ÷ 9,5
Solidi sospesi totali	mg/l	2	6	<10	200
COD	mg/l	38	<5	<10	500
BOD ₅	mg/l	10	<5	<10	250
alluminio	mg/l	0,10	0,05	0,0645	2,0
arsenico	mg/l	0,01	<0,01	0,0030	0,5
cadmio	mg/l	<0,001	<0,001	< 0,0004	0,02
cromo totale	mg/l	<0,01	<0,01	0,0042	4
ferro	mg/l	0,08	0,11	0,158	4
nicel	mg/l	<0,01	<0,01	0,0058	4
piombo	mg/l	<0,01	<0,01	< 0,0011	0,3
rame	mg/l	<0,01	<0,01	0,0024	0,4
stagno	mg/l	<0,05	<0,05	< 0,0019	-
zinco	mg/l	0,03	0,05	0,0119	1,0
cobalto	mg/l	<0,01	<0,01	< 0,0003	-
azoto ammoniacale	mg/l	0,3	<0,1	< 0,7	30
azoto nitroso	mg/l	<0,01	<0,01	<0,1	0,6
idrocarburi totali	mg/l	<0,1	<0,1	<1,0	-
tensioattivi totali	mg/l	<0,3	<0,3	<0,5	4

Fonte:S5 2023: Rapporto di Prova n° 23LA12063 del 22/11/2023 redatto da Analysis Service S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 6/11/2023

- S5 2024: Rapporto di Prova n° 24LA13862 del 05/12/2024 redatto da Analysis Service S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 21/11/2024
- S5 2025: Rapporto di Prova n° 2509883-004 del 22/12/2025 redatto da Eurofins Environ-Lab S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 21/11/25

note:

- Prelievi effettuati in corrispondenza del pozzetto di campionamento S5.
- Ove il valore è preceduto dal simbolo di minore, significa che la concentrazione del parametro è inferiore alla sensibilità della strumentazione e del metodo utilizzati per l'analisi.

- Limiti allo scarico in fognatura fissati dalla Tab. 3 All. 5 del D.Lgs. 152/2006; riguardo ai tensioattivi, il D.Lgs. 152/2006 non stabilisce limiti distinti per i tensioattivi anionici, cationici e per quelli non ionici, ma unicamente un limite cumulativo relativo ai tensioattivi totali.
- Parametri previsti da allegato tecnico AIA.

Tabella 7.16 analisi degli scarichi idrici recapitati in fognatura Berlingo S6

parametro	unità di misura	Valore S6	Limiti scarico su suolo
		2025	
pH	—	7,45	6÷8
Solidi sospesi totali	mg/l	<10	25
COD	mg/l	<10	100
BOD ₅	mg/l	<10	20
alluminio	mg/l	0,0645	1
arsenico	mg/l	0,0030	0,1
cadmio	mg/l	< 0,0004	-
cromo totale	mg/l	0,0042	1
ferro	mg/l	0,158	2
nicel	mg/l	0,0058	0,2
piombo	mg/l	< 0,0011	0,1
rame	mg/l	0,0024	0,1
stagno	mg/l	< 0,0019	3
zinco	mg/l	0,0119	0,5
cobalto	mg/l	< 0,0003	-
azoto ammoniacale	mg/l	< 0,7	-
azoto nitroso	mg/l	<0,1	-
idrocarburi totali	mg/l	<1,0	0,05
tensioattivi totali	mg/l	<0,5	0,5

Fonte:

- S6 2025: Rapporto di Prova n° 2509883-005 del 22/12/2025 redatto da Eurofins Environ-Lab S.r.l. relativo alle analisi svolte su campione prelevato il 21/11/25

note:

- Prelievi effettuati in corrispondenza del pozzetto di campionamento S6.
- Ove il valore è preceduto dal simbolo di minore, significa che la concentrazione del parametro è inferiore alla sensibilità della strumentazione e del metodo utilizzati per l'analisi.
- Limiti allo scarico in fognatura fissati dalla Tab. 3 All. 5 del D.Lgs. 152/2006; riguardo ai tensioattivi, il D.Lgs. 152/2006 non stabilisce limiti distinti per i tensioattivi anionici, cationici e per quelli non ionici, ma unicamente un limite cumulativo relativo ai tensioattivi totali.
- Parametri previsti da allegato tecnico AIA.

Tabella 7.17 Quantitativi scarichi idrici recapitati in fognatura

Scarichi idrici	2023	2024	2025	variazione
Totale (m ³)	1.896	3.363	2.648	-21%
Totale Villongo (m ³)	1.257	2.554	1.865	-27%
Scarichi industriali Villongo (m ³)	383	997	883	-11%
Scarichi da consumo per usi civili Villongo (m ³)	874	1.557	982	-37%
Totale Berlingo (m ³)	639	809	783	-3%
Scarichi da consumo per usi civili Berlingo (m ³)	596	717	714	0%
Scarichi industriali Berlingo (m ³) (S5)	43	92	69	-25%

Fonte:

- letture dirette contatore
- Denuncia acque reflue industriali

Note:

- il consumo per usi civili e industriali (nebulizzazione) è desunto dalle letture, considerando che il 100%

della quantità approvvigionata viene scaricata

- lo scarico industriale è desunto dalla denuncia annuale, i dati sono calcolati mediante le letture dell'apposito strumento installato sullo scarico.
- Villongo: l'acqua consumata per l'abbattimento di polveri è direttamente proporzionale alla quantità di rifiuti polverulenti ritirati ed alle condizioni atmosferiche
- Berlingo: il consumo è imputabile al maggior numero di persone presenti presso il sito
- ultima colonna: variazione dell'ultimo anno rispetto al precedente
- Scarichi industriali Berlingo (m³) (S5): scarico acque di prima pioggia attivato nel 2022

7.9 Emissioni sonore

A Villongo l'abitazione più vicina è situata verso est, nei pressi della posizione "A", in Figura 7.1 a più di 65 m di distanza, ad una quota più elevata del capannone, dal quale è suddivisa dal colmo di una scarpata ricoperta di vegetazione. La morfologia della zona è tale da attenuare le emissioni sonore dirette verso quel recettore.



Figura 7.1 Planimetria dei punti di misura di Villongo

La Valutazione di impatto acustico effettuata il 22/04/2025 dalla società SAPE Engineering S.r.l. in seguito alla realizzazione della variante autorizzata con DD 596/2024 relativa all'utilizzo del macchinario "griglia rotativa a cilindro" per il filtraggio delle acque di scarico, installata in prossimità dell'impianto di trattamento dei reflui riporta le seguenti conclusioni: "I livelli di rumore misurati POST-OPERAM sul confine di proprietà ed in prossimità dei prossimi recettori abitativi sono contenuti entro i limiti di emissione ed immissione previsti dalla zonizzazione acustica".

Tabella 7.18 risultati della Valutazione di Impatto Acustico del 22/04/2025 Villongo

Voce	valore rilevato emissione [dB(A)]	limite [dB(A)]	valore rilevato immissione [dB(A)]	limite [dB(A)]
Livello al punto A	48,0	50	52,0	55
Livello al punto B	56,0	60	58,0	65

Fonte:

- Valutazione di impatto acustico del 22/04/2025 redatta da SAPE Engineering S.r.l.

Note:

- Il punto di misura A è in vicinanza della SP81, mentre il punto B si trova su una strada ugualmente interessata da notevole traffico veicolare, destinato soprattutto all'isola ecologica comunale
- Verifica del criterio differenziale per il punto A: differenziale di 2,2 dB(A) a fronte di un limite di 5,0 dB(A)

Per Berlingo nessuna variazione rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

Dal Piano di classificazione acustica approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 20/12/2010, il sito di Berlingo rientra in Classe IV area di intensa attività umana, pertanto, deve rispettare i limiti di emissione tempo diurno di 60 dB(A) e di immissione tempo diurno di 65 dB(A).

I recettori sono due abitazioni entrambe poste a sud del sito oltre la via I Maggio (Figura 7.2).



Figura 7.2 Planimetria dei punti di misura di Berlingo del 2023

Dalla valutazione del luglio 2023 redatta post-operam a seguito dell'avvio di un nuovo macchinario di triturazione si evincono il rispetto di tutti i limiti.

Tabella 7.19 risultati della Valutazione di Impatto Acustico del 06/07/2023 Berlingo

Voce	valore rilevato emissione [dB(A)]	limite [dB(A)]	valore rilevato immissione [dB(A)]	limite [dB(A)]
Livello al punto A	50,5	60	53,5	65
Livello al punto B	46,0	60	54,0	65
Livello al punto C	59,0	60	59,5	65

Fonte:

- Valutazione di impatto acustico del 06/07/2023 redatta da SAPE Engineering S.r.l.

Note:

Verifica del criterio differenziale: per il punto A differenziale di 3,0 dB(A) a fronte di un limite di 5,0 dB(A), per il punto B differenziale di 0,8 dBA a fronte di un limite di limite 5 dBA

7.10 Emissioni in atmosfera

Nessuna variazione rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

Le analisi dell'emissione riguardante le polveri attestano il rispetto del limite fissato dall'autorizzazione in 10 mg/m³.

Presso la zona 2 esterna è presente un'emissione diffusa (ED1) derivante dalla cernita meccanica mediante vaglio, sul vaglio sono disposti ugelli nebulizzatori per abbattere le polveri. Inoltre, è presente un'emissione diffusa (ED2) derivante dal trituratore amovibile, dotato di ugelli nebulizzatori per abbattere le polveri, utilizzabile in diverse posizioni alternative sul piazzale.

È inoltre presente impianto di riscaldamento per uso civile (uffici) costituito da una stufa a pellet ad inquinamento scarsamente rilevante.

Tabella 7.20 emissioni di polveri in atmosfera E1 di Villongo

Parametro (polveri)	unità di misura	valori rilevati			limiti
		2023	2024	2025	
concentrazione	mg/Nm ³	0,25	0,66	0,84	10,0
portata	Nm ³ /h	7.560	8.936	7.902	9.900
carico orario	g/h	1,9	5,9	6,6	nessun limite
carico per unità di rifiuto*	g/t	0,07	0,21	0,23	nessun limite
Polvere emessa	Kg/anno	4,536	14,155	15,930	nessun limite

fonte:

- 2023: rapporto di prova n. 4391/2023 del su campioni del 08/08/2023 emesso da P&P Lmc Srl
- 2024: rapporto di prova n. 4807/24 del 06/08/2024 su campioni del 05/08/2024 emesso da P&P Lmc Srl
- 2025: rapporto di prova n. 4347 del 22/07/2025 su campioni del 18/07/2025 emesso da P&P Lmc Srl

note:

- limiti fissati da AIA 651/2021
- * valore calcolato sul quantitativo di rifiuti ricevuti da terzi
- la variazione delle concentrazioni di polveri è dovuta alla tipologia di materiali lavorati

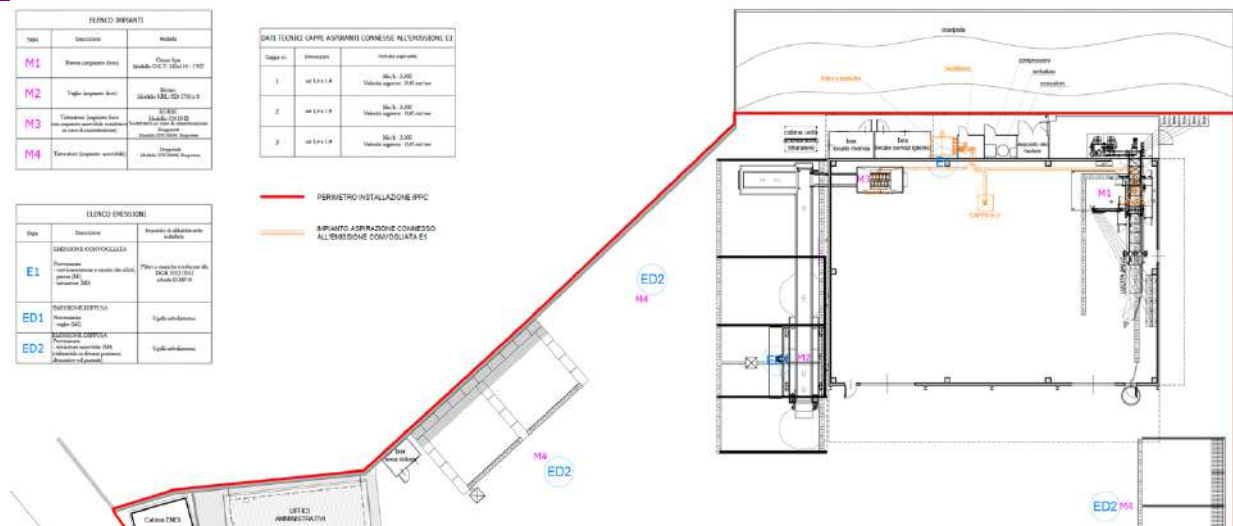


Figura 7.3 Estratto Tavola 03 allegata alla DD n.1428 del 30/05/2023 con punto E1 Villongo

Presso il sito di Berlingo non sono presenti emissioni convogliate, ma solo emissioni diffuse dalla movimentazione e cernita dei rifiuti. Le emissioni prodotte da tali fasi lavorative sono:

- Ed1: Emissione diffusa da attività di movimentazione e trattamento rifiuti. Movimentazione, selezione, cernita e pressatura tramite pressa oleodinamica a freddo di rifiuti.
- Ed2: Emissione diffusa da macinatore. Operazioni di macinazione di rifiuti non polverulenti (plastica e gomma) in coda al processo produttivo come operazione di adeguamento volumetrico, effettuata con trituratore UNTHA RS 100-1500 da 22 giri/minuto (rotazione lenta). Il macinatore è dotato di nastri trasportatori sia all'ingresso che all'uscita in modo da escludere

il caricamento dall'alto del materiale con caricatore a polipo e lo spostamento del rifiuto prodotto con pala meccanica.

- Ed3: Emissione diffusa da macinatore. Operazioni di macinazione di rifiuti non polverulenti (plastica e gomma) in coda al processo produttivo come operazione di adeguamento volumetrico, effettuata con trituratore quadri albero UNTHA XR 2000 da 35 giri/minuto (rotazione lenta). Il macinatore è dotato di nastri trasportatori sia all'ingresso che all'uscita in modo da escludere il caricamento dall'alto del materiale con caricatore a polipo e lo spostamento del rifiuto prodotto con pala meccanica.
- Ed4: Emissione diffusa da macinatore. Operazioni di macinazione di rifiuti non polverulenti (plastica e gomma) in coda al processo produttivo come operazione di adeguamento volumetrico, effettuata con trituratore quadri albero UNTHA RS 100-1500 da 21 giri/minuto (rotazione lenta). Il macinatore è dotato di nastri trasportatori sia all'ingresso che all'uscita in modo da escludere il caricamento dall'alto del materiale con caricatore a polipo e lo spostamento del rifiuto prodotto con pala meccanica.

Da marzo 2024, l'azienda è passata alla fornitura di energia elettrica in media tensione; pertanto, i generatori a gasolio sono stati dismessi. La rete elettrica viene utilizzata per tutto l'impianto, macchine di trattamento, uffici e spogliatoi. È presente un impianto di nebulizzazione d'acqua sulla tramoggia di carico del nuovo trituratore per l'abbattimento delle polveri diffuse.

Presso entrambi i siti sono attuati i seguenti accorgimenti gestionali:

- i *rifiuti* polverulenti non sono sottoposti ad operazioni di trattamento, ma solo stoccati in container chiusi;
- i *rifiuti* non polverulenti sono sottoposti ad operazioni di trattamento esclusivamente all'interno del capannone, nel quale sono presenti le cappe di aspirazione, mentre all'esterno se ne effettua solo lo stoccaggio, in balle o in container;
- l'impianto di nebulizzazione, oltre ad essere utile per prevenire la formazione di odori, consente anche di abbattere le polveri diffuse.

Tutti gli automezzi aziendali ad oggi presenti sono Euro 6 ad esclusione di un automezzo Euro 5. Nella tabella sottostante sono riportate le emissioni di anidride carbonica (CO₂) prodotte dall'azienda.

Tabella 7.21 Emissioni di anidride carbonica

Emissioni di anidride carbonica	2023	2024	2025	variazione
emissione di CO ₂ totale	949,97	969,28	945,99	-2,4%
emissione specifica (t CO ₂ /1.000 t)	10,76	10,29	9,94	-3,5%
emissione di CO ₂ da gasolio (t) mezzi di trasporto	408,91	365,54	381,21	4,3%
emissione di CO ₂ da gasolio (t) Villongo	186,57	234,81	178,95	-23,8%
emissione di CO ₂ da energia elettrica (t) Villongo	93,00	98,80	99,80	1,0%
emissione di CO ₂ totale Villongo	279,57	333,61	278,75	-16,4%
emissione specifica (t CO ₂ /1.000 t) Villongo	4,16	5,00	4,02	-19,5%
emissione di CO ₂ da gasolio (t) Berlingo	203,65	125,78	94,55	-24,8%
emissione di CO ₂ da metano (t) Berlingo	10,16	9,74	8,55	-12,2%
emissione di CO ₂ da energia elettrica (t) Berlingo	47,68	134,61	182,93	35,9%
emissione di CO ₂ totale Berlingo	261,49	270,14	286,03	5,9%
emissione specifica (t CO ₂ /1.000 t) Berlingo	12,36	12,15	10,76	-11,5%

fonte:

- 1 litro gasolio = 2,68 kg CO₂ United Nations Environment Programme (UNEP)
- 1 mc metano = 0,2338 g CO₂/kcal
- 1 MWh energia elettrica = 0,46 t CO₂
- ultima colonna: variazione dell'ultimo anno rispetto al precedente
- elaborazione dei consumi nel file excel CONSUMI AMB. ANNO 202X

7.11 Emissioni di odore

La tipologia di rifiuti ricevuti ed i controlli in accettazione garantiscono l'assenza di emissioni di odori. Come si può vedere dalle analisi di Villongo riportate in Tabella 7.22, le emissioni di odore si mantengono ampiamente sotto i limiti.

Nell'analisi dei risultati va tenuto presente che:

- Ges. PO S.r.l. non tratta *rifiuti* putrescibili o maleodoranti.
- I *rifiuti* ritirati vengono lavorati non appena giungono nel sito e conferiti a destinazione il prima possibile.
- A Villongo al confine meridionale dell'insediamento è situata l'isola ecologica comunale, nella quale possono essere presenti sostanze odorigene simili a quelle presenti nel sito.
- Le principali sostanze responsabili delle emissioni di odore dai rifiuti sono: idrogeno solforato, ammoniacca, mercaptani, aldeidi, limonene, indolo e scatolo. La presenza di tali sostanze odorigene viene tenuta sotto controllo anche in occasione della determinazione degli inquinanti aerodispersi in ambiente di lavoro.

Nel corso del 2025, presso il sito di Villongo, al fine di migliorare l'efficacia della gestione ambientale e ottimizzare il controllo delle emissioni odorigene, è stato sostituito l'impianto di disinfezione e deodorizzazione. Esso è costituito da una serie di ugelli, posizionati all'interno del capannone, che nebulizzano prodotti che conglobano e bloccano le molecole che generano il cattivo odore. L'impianto è costituito da 2 linee una all'interno del capannone ed una per gli stoccaggi esterni sotto tettoia.

Tabella 7.22 risultati delle analisi olfattometriche Villongo

punto di misurazione	concentrazione rilevata [unità odorimetriche/m ³]			concentrazione limite [unità odorimetriche/m ³]
	2023	2024	2025	
1	76	54	64	300
2	59	38	59	300

fonte:

- Rapp. di prova N. 23AR05481 del 31/10/2023 su campioni prelevati il 25/10/2023 rilasciato da Indam Laboratori S.r.l.
- Rapp. di prova N. 24AR05404/01 del 26/11/2024 su campioni prelevati il 17/10/2024 rilasciato da Indam Laboratori S.r.l.
- Rapp. di prova N. 25AR06061 e 25AR06062 del 4/11/25 su campioni prelevati il 28/10/2025 rilasciato da Indam Laboratori S.r.l.

note:

- Analisi effettuate secondo la norma UNI EN 13725:2004
- in mancanza di norme di legge in materia applicabili ad un impianto di trattamento come quello di Ges. PO S.r.l., i risultati sono messi a confronto col limite fissato dalla Regione Lombardia con la D.G.R. n. 7/12764 del 16/04/2003 recante "Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost - Revoca della D.G.R. 16 luglio 1999, n. 44263", il cui campo d'applicazione può essere ritenuto il più vicino al caso in esame
- punto 1 – punto di monte Nord-Ovest nei pressi del cancello di ingresso
- punto 2 – punto di Valle Sud-Ovest piazzale stoccaggio
- Le concentrazioni rilevate non hanno un impatto odorigeno significativo sulle aree circostanti.

Tabella 7.23 consumo di deodorizzante Villongo

Consumo di deodorizzante Villongo	2023	2024	2025	variazione
Consumo (l)	525	400	100	-75%

Note:

- ultima colonna: variazione dell'ultimo anno rispetto al precedente

Presso il sito di Berlingo è presente un impianto di nebulizzazione d'acqua per l'abbattimento delle polveri diffuse sui macinatori, ma non viene utilizzato deodorizzante.

7.12 Stato del suolo

In entrambi i siti, tutta l'area di gestione *rifiuti* è pavimentata in calcestruzzo armato. Tutti i *rifiuti* gestiti sono allo stato solido e per la loro natura non rilasciano alcun tipo di sostanze liquide. Eventuali sversamenti potranno generarsi unicamente dai mezzi d'opera e potranno essere costituiti solo da perdite accidentali di oli o carburante.

In caso di sversamenti accidentali, peraltro sempre limitati nei quantitativi, si provvederà ad intervenire immediatamente con pulizia a secco mediante materiali assorbenti.

I fusti di olio presenti sono stoccati su apposito bacino di contenimento. Non sono presenti altri stoccaggi di liquidi.

Le aiuole sono protette con cordoli, per evitare che l'acqua eventualmente presente sul piazzale possa tracimare, nonostante la pavimentazione sia realizzata con un'opportuna pendenza verso le caditoie.

L'area che costituiva l'iniziale sito di Villongo fra il 1990 e il 1998 era un piazzale asfaltato adibito solamente a parcheggio temporaneo degli autocarri.

Nel 1998, contemporaneamente alla costruzione del capannone, è stata realizzata una pavimentazione impermeabile.

Nel 2002 è stato installato l'impianto di distribuzione del gasolio ad uso privato, costituito da un serbatoio interrato e da una colonnina erogatrice, realizzati con accorgimenti tali da garantire la protezione del suolo. Il serbatoio è del tipo a doppia camera, con controllo in continuo dell'intercapedine. Essenzialmente, il serbatoio vero e proprio è inserito in un altro contenitore leggermente più grande e lo spazio fra i due ha una pressione inferiore a quella atmosferica, monitorata da un manometro collegato ad un allarme. La colonnina erogatrice è collocata su un'apposita zona presidiata da un bacino di contenimento. Nel *Sistema di gestione* è inserita una procedura operativa per la conduzione dell'impianto da parte degli addetti.

Per l'accumulo del percolato che eventualmente si forma nella fase di adeguamento volumetrico, e che viene raccolto dalle griglie che circondano la pressa, è presente un serbatoio a doppia camera, dotato di allarme di troppo pieno.

Presso il sito di Berlingo è presente una cisterna interrata per il gasolio utilizzata dalla precedente gestione; essa è stata dismessa il 25/9/18 ed è stata effettuata una bonifica con prova di tenuta con esito positivo.

In corrispondenza della pressa e dell'area di messa in riserva dei *rifiuti* in ingresso è presente una canalina di raccolta del percolato collegata ad una vasca stagna. I sistemi di contenimento e di protezione suddetti sono costruiti in modo tale da evitare inquinamenti delle acque di falda e del sottosuolo.

Sul piazzale di ingresso a maggio 2019 è stata installata una nuova pesa ed è stata rifatta completamente la pavimentazione.

Nel 2025 è stata completata la nuova pavimentazione ed il relativo impianto di trattamento acque, previsti dall'Atto Dirigenziale n. 3124 del 19/09/2024 prot. 168974/2024 del 23/09/2024, per il piazzale destinato alle manovre ed al parcheggio degli automezzi e al deposito di cassoni vuoti.

7.13 Gestione delle emergenze

Ges. PO S.r.l. ha redatto un dettagliato Piano Generale di Emergenza, ed ha nominato una squadra antincendio e di primo soccorso.

Ges. PO S.r.l. ha installato un sistema di rilevazione e avviso d'incendio di tipo automatico, in modo da presidiare il sito e garantire un elevato grado di sicurezza anche in assenza del personale, e un sistema di videosorveglianza.

Al fine di coprire tutto il periodo notturno, in entrambi i siti è presente un guardiano notturno per sorvegliare l'area e attivare i soccorsi in caso di emergenza.

Con le discariche presso cui conferisce i *rifiuti* Ges. PO S.r.l. ha un contratto aperto, che può essere sfruttato in situazioni eccezionali di emergenza che potrebbero altrimenti portare ad accumulare nel sito una quantità di *rifiuti* superiore a quanto consentito dall'autorizzazione.

In caso di emergenze che possano riguardare i mezzi di trasporto, tutti gli autisti sono muniti di telefono cellulare.

Il Piano Generale di Emergenza e le allegate istruzioni operative definiscono le misure da mettere in atto non solo in caso di incendio, ma anche di infortuni o malori, incidenti stradali, sversamenti, potenziale inquinamento del terreno. Esiste una programmazione triennale delle prove di emergenza degli scenari individuati.

Nessun evento occorso.

7.14 Traffico generato dai trasporti

Il software di gestione *rifiuti* GRIF plus permette di estrarre solo il numero di formulari, ma non il numero di viaggi.

Dato che ad uno stesso viaggio possono corrispondere più formulari, ma non è possibile ricavare con quale frequenza ciò avvenga, si utilizza un indicatore t/formulario che rappresenta la quantità di *rifiuti* trasportata per ogni formulario, la tendenza è di aumentare la quantità trasportata per ogni formulario.

Comunque, la programmazione anticipata della logistica dei trasporti e l'adeguamento volumetrico dei *rifiuti* permettono di ottenere un'elevata efficienza dei trasporti sia in entrata che in uscita. La logistica è programmata in anticipo, sulla base della quantità di *rifiuti*, delle distanze, dei percorsi e delle esigenze dei clienti.

Il trasporto dei *rifiuti* è sempre compiuto con autocarri telonati, o dotati di vani di carico chiusi, sia quando è effettuato da Ges. PO S.r.l., sia da altre aziende specializzate.

A causa delle possibili oscillazioni delle quantità di *rifiuti* trattate, Ges. PO S.r.l. mantiene attive relazioni con un numero di discariche e di centri di stoccaggio superiore allo stretto necessario, in modo da potervi effettuare i conferimenti durante i periodi di punta.

Grazie a questa attenta gestione e appoggiandosi a trasportatori terzi autorizzati, Ges. PO S.r.l. riesce sempre ad assicurare ai clienti il ritiro dei *rifiuti* e il loro conferimento a destinazione, evitando in questo modo l'accumulo di *rifiuti* in luoghi non adatti ed evitando i problemi che possono insorgere di conseguenza.

Tabella 7.24 Media peso per formulario

Media peso per formulario	2023	2024	2025	variazione
in entrata (t/formulario) totali	6,78	6,86	6,75	-1,6%
in uscita (t/formulario) totali	22,99	23,10	22,90	-0,9%
in entrata (t/formulario) Villongo	7,27	7,24	7,89	9,0%
in uscita (t/formulario) Villongo	23,91	24,07	24,99	3,8%
in entrata (t/formulario) Berlingo	5,59	6,07	4,86	-19,9%
in uscita (t/formulario) Berlingo	20,38	21,01	18,76	-10,7%

7.15 Impatto visivo

Nessuna variazione rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale.

7.16 Biodiversità

Nel Regolamento EMAS l'indicatore "biodiversità" viene inteso come "utilizzo del terreno" espresso in metri quadri di superficie edificata. Come indicato al paragrafo 8 Indicatori chiave della presente Dichiarazione Ambientale si riportano le superfici dei 2 siti e l'indicatore calcolato per l'aspetto ambientale biodiversità.

Villongo:		Percentuale
utilizzo del suolo [m ² di superficie edificata come da AIA]*	3.771	
superficie scoperta impermeabilizzata [m ²]**	2.339	62,0%
superficie coperta [m ²]**	1.128	29,9%
superficie totale orientata alla natura nel sito [m ²]	126	3,3%
superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [m ² ****	250	-

* DD 596 del 14/03/24 Il dato indicato è comprensivo della superficie dell'installazione compresa all'interno della recinzione (circa 3.697 mq) e dell'area pertinenziale esterna alla recinzione avente estensione pari a circa 74 mq, comprensiva di aiuola, cabina ENEL ed area antistante il cancello dell'ingresso carrale 1. Il dato comprende inoltre l'area pedonale sopraelevata circostante il locale uffici (54 mq) interna alla recinzione e che recapita le acque meteoriche in pozzo perdente unitamente alle acque raccolte dalla copertura del locale medesimo.

** Sono considerate solo le coperture dotate di sistemi separati di raccolta delle acque meteoriche (capannone: 600 mq – palazzina uffici: 118 mq – tettoia nord: 260 mq – tettoia ovest: 150 mq).

*** Comprensiva di 50 mq di superfici scoperte di piazzale presidiate da sistemi di raccolta a tenuta

**** fascia verde esterna ma adiacente al sito destinata ad area boschiva specificamente mantenuta da Ges. Po al fine di mitigare l'impatto visivo.

Berlingo 2025 al termine dei lavori ex AD 3124/2024:		Percentuale
utilizzo del suolo [m ² di superficie edificata]	8.589	
superficie scoperta impermeabilizzata [m ²]	3.544	41,3%
superficie coperta [m ²]	4.658	54,2%
superficie totale orientata alla natura nel sito [m ²]	387	4,5%

7.17 Aspetti ambientali non pertinenti

Data la natura dell'attività svolta da Ges. PO S.r.l. e le caratteristiche del sito, si possono a priori classificare come non pertinenti alcuni *aspetti ambientali*, quali:

- presenza *PCB, PCT*: per Villongo la vecchia cabina elettrica di trasformazione di proprietà dell'ente erogante è stata dismessa e demolita, il trasformatore della nuova cabina non ne contiene;
- presenza di amianto: per la costruzione degli stabilimenti non è stato utilizzato amianto, sotto alcuna forma; Ges. PO S.r.l. non gestisce *rifiuti* contenenti amianto.
- Radiazioni ionizzanti: l'attività non comporta l'emissione di questo tipo di radiazioni, inoltre gli addetti dispongono di un rilevatore di radioattività, che utilizzano per effettuare controlli sui *rifiuti* metallici in ingresso e isolare i materiali nel caso fossero contaminati da radiazioni; questa eventualità è comunque estremamente rara e gestita dall'esperto qualificato in radioprotezione.
- Radiazioni non ionizzanti: l'attività non comporta l'emissione di questo tipo di radiazioni.
- Vibrazioni: le lavorazioni effettuate non comportano l'utilizzo di attrezzature o impianti che possano generare vibrazioni.

Si possono inoltre escludere la presenza di campi elettromagnetici significativi, di clorofluorocarburi e di sostanze lesive dell'ozono stratosferico, di ponti radio e di rischi per ecosistemi e biodiversità.

I siti, sulla base dei quantitativi di *rifiuti* pericolosi gestiti, non sono assoggettati agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 105 del 26 giugno 2015 (attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" - direttiva "Seveso III").

7.18 Aspetti ambientali indiretti

Gli *aspetti ambientali* indiretti sono quelli sui quali un'organizzazione non ha un controllo gestionale diretto totale. Il loro Livello di significatività (LS) viene calcolato tenendo conto della pressione del conseguente *impatto* sull'ambiente e del grado di controllo che l'organizzazione ha su tali *aspetti*. È il prodotto fra il punteggio relativo alla Pressione dell'*impatto* (P) e quello relativo Grado di controllo (G) (Tabella 7.25) e viene classificato come riportato in Tabella 7.26.

Gli *aspetti ambientali* indiretti elencati rispettivamente dal *Regolamento EMAS 1221/2009* come modificato da *Regolamento EMAS 1505/2017* e dal *Reg. UE 2018/2026* e dalla *Norma ISO*

14001:2015 sono riportati in Tabella 7.27.

Tabella 7.25 punteggi da assegnare alla Pressione dell'impatto (P) e al Grado di controllo (G)

Pressione dell'impatto (P)		Grado di controllo (G)	
critero	valutazione	critero	Valutazione
non significativa	2	nullo/trascurabile	2
significativa	6	medio	6
molto significativa	10	alto	10
Indice della pressione che l'impatto può determinare sull'ambiente. Il valore è tanto più alto quanto è più alta la gravità dell'impatto.		Indice della capacità dell'azienda di esercitare un'influenza. Il valore è tanto più alto quanto è più alta la capacità dell'organizzazione di esercitare un'influenza	

Tabella 7.26 livelli di significatività (LS) degli aspetti ambientali indiretti

P X G	Livello di Significatività (LS)
< 30	Non Significativo (NS)
30 - 70	Significativo (S)
> 70	Molto Significativo (MS)

Dalla valutazione effettuata è emerso che sono trascurabili o non pertinenti i seguenti aspetti ambientali indiretti:

- progettazione e sviluppo in quanto l'azienda non effettua questa attività
- estrazione e distribuzione di materie prime e risorse naturali
- distribuzione, uso e fine vita dei prodotti in quanto i prodotti sono costituiti da *rifiuti*
- fauna e biodiversità in quanto non si ravvisano pericoli per la fauna e biodiversità
- investimenti, prestiti e servizi di assicurazione
- scelta di nuovi mercati
- scelta e composizione dei servizi (ad esempio, trasporti o ristorazione)
- decisioni amministrative e di programmazione
- assortimento dei prodotti, in quanto i prodotti sono costituiti da *rifiuti*.

In Tabella 7.27 è riportata la valutazione degli aspetti ambientali indiretti pertinenti di gruppo valevole per entrambi i siti.

Tabella 7.27 valutazione degli aspetti ambientali indiretti

aspetti indiretti secondo il Regolamento EMAS	aspetti indiretti secondo la Norma ISO 14001	Impatti	P	G	LS = P x G	LS AA INDIRETTI	Modalità di gestione	Note
prestazioni e pratiche degli appaltatori, subappaltatori e subfornitori in materia ambientale	prestazione ambientale e prassi in uso presso fornitori esterni	trasportatori: • consumo di gasolio • emissioni: NO _x , SO ₂ , CO ₂ • traffico indotto destinatari (discariche, inceneritori, impianti di recupero): • contaminazione del suolo • scarichi idrici • emissioni in atmosfera	6	6	36	S	<ul style="list-style-type: none"> • qualifica dei fornitori • verifica delle autorizzazioni • adeguamento volumetrico per massimizzare il carico (entro i limiti del codice della strada) • trasmissione delle norme comportamentali 	Si tratta dei trasportatori e dei destinatari dei <i>rifiuti</i>

aspetti indiretti secondo il Regolamento EMAS	aspetti indiretti secondo la Norma ISO 14001	Impatti	P	G	LS = P x G	LS AA INDIRETTI	Modalità di gestione	Note
		<ul style="list-style-type: none"> emissione di odori utilizzo di energia elettrica 					li	
		<ul style="list-style-type: none"> potenziale contaminazione degli scarichi idrici e del suolo 	6	6	36	S	<ul style="list-style-type: none"> utilizzo di container dotati di coperchio oleodinamico 	Evitare l'esposizione agli agenti atmosferici dei <i>rifiuti</i> stoccati presso il luogo di produzione, al fine di ridurre/annullare la produzione di percolato durante la fase di adeguamento volumetrico.
problemi legati al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi sui quali l'organizzazione può esercitare un'influenza (acquisizione di materie prime, progettazione, acquisto e approvvigionamento, produzione, trasporto, utilizzo, trattamento di fine vita e smaltimento finale);	trasporto	<ul style="list-style-type: none"> consumo di gasolio emissioni: NO_x, SO₂, CO₂ traffico indotto 	6	6	36	S	<ul style="list-style-type: none"> qualifica dei fornitori verifica delle autorizzazioni adeguamento volumetrico per massimizzare il carico (entro i limiti del codice della strada) 	Il consumo di gasolio e la quantità di inquinanti sono proporzionali alla distanza percorsa, che non può essere influenzata da Ges. PO S.r.l.; pertanto, non si ritiene utile valutarne la significatività. Il traffico indotto è valutato tra gli <i>aspetti ambientali diretti</i>
	gestione dei <i>rifiuti</i>	produzione di <i>rifiuti</i> (quantità e qualità dei <i>rifiuti</i> dipendono dai <i>rifiuti</i> in ingresso ritirati dai clienti)	6	6	36	S	<ul style="list-style-type: none"> quantificazione dei <i>rifiuti</i> qualifica dei fornitori e verifica delle autorizzazioni La politica aziendale è di differenziare le tipologie di <i>rifiuti</i> ritirati fin dalla raccolta presso i fornitori mettendo a disposizione contenitori adeguati alla raccolta (press container, container, ecc.) 	I <i>rifiuti</i> decadenti dalle attività di cernita se recuperabili sono inviati ad altri impianti, se non recuperabili sono inviati a inceneritori o a discariche.
	manutenzione e di strutture, beni e infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> emissione di rumore emissioni in atmosfera scarichi idrici produzione di <i>rifiuti</i> 	6	6	36	S	Le manutenzioni sono affidate a manutentori qualificati.	I <i>rifiuti</i> decadenti dalle attività di manutenzione sono gestiti adeguatamente.

8 Indicatori

L'elenco degli indicatori chiave, con riferimento all'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026, utilizzati sono riassunti di seguito. Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo o la produzione totali annui;
- un dato B, che è dato dal quantitativo di rifiuti ricevuti da terzi nell'anno di riferimento oppure per il gasolio degli automezzi dai km percorsi (espresso in tonnellate);
- un dato R che rappresenta il rapporto A/B (riportato in corsivo nella tabella sottostante).

Tabella 8.1 Indicatori chiave

Indicatori chiave	2023	2024	2025
efficienza energetica: consumo energetico totale (MWh) <i>consumo energetico specifico totale (MWh/1000 t di rifiuti ricevuti da terzi)</i>	3.993,35 45,24	4.220,88 44,83	4.204,88 44,18
energia elettrica consumo totale [MWh] <i>consumo specifico energia elettrica (MWh/1.000 t di rifiuti ricevuti da terzi)</i>	305,827 3,46	507,416 5,39	614,626 6,46
energie rinnovabili (pellet per riscaldamento uffici Villongo) consumo totale [kg]	1455	1.605	885
Consumo di metano m ³ (riscaldamento uffici Berlingo)	5.267	5.051	4.433
flusso di massa annuo dei diversi materiali utilizzati: consumo di gasolio totale (l) <i>consumo di gasolio specifico macchine operatrici [l/t]</i> <i>consumo di gasolio specifico mezzi di trasporto [l/km]</i> <i>consumo specifico impianti fissi Berlingo (l/t)</i> <i>consumo specifico impianti fissi Villongo (l/t)</i>	298.182 0,98 0,44 2,72 -	270.942 0,92 0,39 0,49 0,49	244.297 1,04 0,44 0,00 0,02
consumo di olio idraulico totale (l) <i>consumo olio idraulico specifico (l/t di rifiuti ricevuti da terzi)</i>	344 0,0039	405 0,0043	593 0,0062
emissioni di gas serra totale (t CO ₂) <i>emissione specifica (t CO₂ / 1000 t di rifiuti ricevuti da terzi)</i>	949,97 10,76	969,28 10,29	945,99 9,94
consumo idrico totale annuo (m ³) <i>consumo specifico(m³)/t rifiuti ricevuti</i>	1.470 0,017	2.274 0,024	1.696 0,018
emissioni in atmosfera (polvere) (kg) <i>rifiuti pericolosi prodotti (t)</i> <i>% rifiuti pericolosi prodotti sul totale dei rifiuti ricevuti</i>	4,536 0,422 0,0005%	14,155 2,689 0,0029%	15,930 0,737 0,0008%
<i>rifiuti consegnati a terzi totali [t]</i> destinati allo smaltimento [t] destinati al recupero [t] <i>% rifiuti consegnati destinati a recupero sul totale dei rifiuti ricevuti</i> <i>% rifiuti consegnati destinati a smaltimento sul totale dei rifiuti ricevuti</i>	87.058,395 42.014,195 45.044,200 51,8% 47,6%	92.340,480 41.055,510 51.284,970 54,6% 43,6%	92.030,732 44.371,550 47.659,182 50,1% 46,6%
Villongo: utilizzo del suolo [m ² di superficie edificata] superficie scoperta impermeabilizzata [m ²] superficie totale orientata alla natura nel sito [m ²] superficie totale orientata alla natura fuori dal sito [m ²]*			3.771 2.339 126 250
Berlingo: utilizzo del suolo [m ² di superficie edificata] superficie scoperta impermeabilizzata [m ²] superficie totale orientata alla natura nel sito [m ²]			8.589 3.544 387
numero addetti (totali)	32	32	36
Produzione totale di energia rinnovabile	Zero, non applicabile all'attività		

Nota: * fascia verde esterna ma adiacente al sito destinata ad area boschiva specificamente mantenuta da Ges. Po al fine di mitigare l'impatto visivo.

8.1 L'informazione, la formazione e la comunicazione ambientale

Oltre alla Dichiarazione ambientale, le comunicazioni tra l'azienda e l'esterno si svolgono principalmente secondo le seguenti modalità:

- le comunicazioni vere e proprie, sotto forma di pec, lettere, fax o e-mail, che possono pervenire all'azienda dalle parti interessate, quali le preposte autorità di controllo, le aziende vicine, la popolazione;
- la partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione ambientale.

Per quanto riguarda la prima modalità, va fatto presente che dalle parti interessate non sono mai pervenute osservazioni né lamentele; un'apposita procedura definisce le modalità e le responsabilità per rispondere a questo tipo di comunicazioni.

9 Il programma di miglioramento ambientale

Uno dei cardini su cui è impostato il Regolamento *EMAS*, e che ne fa un efficace strumento per conciliare sempre più l'attività produttiva con il rispetto per l'ambiente, è il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione sono riportati nel SG nel Mod.PG-005-01 Programmi di miglioramento.

Tabella 9.1 programmi ambientali

ID (rev.)	aspetto ambientale	obiettivo	Traguardi	azioni	data di chiusura	spesa [€]	Note
23 (rev. 1)	VILLONGO E BERLINGO scarichi idrici e inquinamento del suolo	riduzione delle possibili contaminazioni	evitare l'esposizione agli agenti atmosferici dei rifiuti stoccati presso i produttori, al fine di ridurre / annullare la produzione di percolato durante la fase di adeguamento volumetrico	acquisto di container dotati di coperchio oleodinamico	31/12/2027	budget annuale 16.000 € spesa 2025 container chiusi 60.600 € spesa progressiva totale dal 2007: 1.052.360	<u>Programma in corso</u> Nel 2025 acquistati 12 container con coperchio idraulico, oltre a 11 container aperti e 2 presse compatte per una spesa di 140.600 €
17	BERLINGO Produzione di rifiuti	Effettuare il recupero diretto mediante R3 dei rifiuti di carta e cartone in ingresso	ottenere autorizzazione all'operazione di recupero R3 e certificazione ISO 9001 ai sensi del DM 188/2020 per la produzione di carta e cartone recuperati	<ol style="list-style-type: none"> ottenere l'autorizzazione all'operazione di recupero R3 (Valutazione di impatto ambientale e modifica AIA) ottenere certificazione ISO 9001 ex DM 188/2020 effettuare analisi sui rifiuti in ingresso e sulle tipologie di carta e cartone recuperati 	<ol style="list-style-type: none"> 31/01/25 30/04/25 30/04/25 	30.000	<u>Programma chiuso</u> <ol style="list-style-type: none"> ottenuta AD 3124/2024 estensione certificazione ottenuta il 19/03/2025 29/05/2025
19	VILLONGO Emissioni in atmosfera, consumi di gasolio	Migliorare l'efficienza ambientale e la sicurezza del parco mezzi attraverso la progressiva sostituzione dei mezzi più vecchi, al fine di: ridurre consumi di carburante ed emissioni in atmosfera ridurre il rischio di infortuni correlati a vibrazioni e guasti	Acquistare automezzi che abbiano sempre le migliori prestazioni ambientali (consumi ed emissioni) disponibili sul mercato al momento dell'acquisto	<ol style="list-style-type: none"> Sostituzione carrello Linde H45D con carrello Toyota 8FD 45F sostituzione autocarro EX956LF con nuovo autocarro Sostituzione carrello OM Still con nuovo carrello Toyota 8FD40F Sostituzione autocarro EV827YY (del 2014 Euro 6) e gru con nuovo autocarro (DAF XF 480 Euro 6) con gru (MEC) con videocamere posteriore, 	<ol style="list-style-type: none"> 6/04/23 31/1/25 31/05/25 31/12/25 	<ol style="list-style-type: none"> 85.400 154.500 75.800 178.500 	<u>Programma chiuso</u> <ol style="list-style-type: none"> Carrello sostituito il 18/07/2024 30/04/2024 15/05/2025 15/05/2025 30/01/2026 10/01/2026

ID (rev.)	aspetto ambientale	obiettivo	Traguardi	azioni	data di chiusura	spesa [€]	Note
		diminuire i fermi macchina e le manutenzioni straordinarie		anteriore e lato marciapiede			
20	BERLINGO Emissioni in atmosfera, consumo di metano	miglioramento efficienza energetica della caldaia, riduzione delle emissioni in atmosfera, ottimizzazione dei consumi di metano	Avere una caldaia più efficiente e ridurre i consumi	sostituzione caldaia Berlingo con Caldaia Lamborghini Alehna 24 C	30/06/25	2.500	<u>Programma chiuso</u> 14/02/2025
21	VILLONGO E BERLINGO scarichi idrici e inquinamento del suolo	Ridurre il rischio di contaminazione ambientale e la formazione di percolato evitando l'esposizione dei rifiuti agli agenti atmosferici, al fine di ridurre la produzione di percolato durante la fase di adeguamento volumetrico	evitare l'esposizione agli agenti atmosferici dei rifiuti stoccati presso i produttori, al fine di ridurre / annullare la produzione di percolato durante la fase di adeguamento volumetrico	applicazione di coperchi idraulici a n. 10 container	31/12/25	16.000	<u>Programma chiuso</u> 30/09/2025
22	VILLONGO e BERLINGO Rischio incendio	riduzione del rischio incendio	Migliorare la tempestività di rilevamento e di intervento e la sicurezza dei lavoratori	<ol style="list-style-type: none"> 1. installazione di sistema di spegnimento incendio mediante sistema di rilevazione di calore e modulo con polvere estinguente (Tertium) a Villongo 2. installazione di sistema di rivelazione incendi mediante termocamere radiometriche a Villongo 3. integrazioni di moduli con polvere estinguente (Tertium) a Villongo 4. installazione di sistema di rivelazione incendi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. 31/12/25 2. 31/03/26 3. 31/12/26 4. 31/12/26 5. 31/12/26 	<ol style="list-style-type: none"> 1. 26.500 2. 23.000 3. 23.000 4. 26.500 5. 23.000 	<u>Programma aperto</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Azione chiusa il 30/05/2025 2. Azione chiusa il 15/05/2025

ID (rev.)	aspetto ambientale	obiettivo	Traguardi	azioni	data di chiusura	spesa [€]	Note
				mediante termocamere radiometriche a Berlingo 5. installazione di sistema di spegnimento incendio mediante sistema di rilevazione di calore e modulo con polvere estinguente (Tertium) a Berlingo			
23	VILLONGO Rischio odorigeno	riduzione rischio odorigeno, abbattimento polveri	Installare un sistema più efficiente	sostituzione impianto di neutralizzazione odori e contenimento polveri all'interno del capannone e nella zona 4 tettoia stoccaggio balle	30/06/25	9.200	<u>Programma chiuso</u> 15/05/2025
24	BERLINGO Produzione materiali recuperati	Incrementare la valorizzazione dei rifiuti trattati attraverso la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) "End of Waste" e granulato di gomma EOW e la riduzione del conferimento di rifiuti a smaltimento	Produzione di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto Ridurre i rifiuti destinati a smaltimento o recupero	1. ottenere variante autorizzazione per produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) "End of Waste" 2. installazione nuova linea 3. avvio impianto di triturazione per produzione CSS 4. ottenere certificazione CSS ex DM 22/2013 e UNI EN 15358 5. produzione gomma EOW	1. 30/06/26 2. 31/12/26 3. 31/12/26 4. 31/03/27 5. 31/03/27	1. 3.000 2. 1.500.00 3. 0 4. 3.000	<u>Programma in corso</u>
25	VILLONGO Emissioni in atmosfera, consumi di gasolio	Mantenere un parco mezzi efficiente dal punto dei consumi, delle emissioni in atmosfera Riduzione dei rischi dall'uso delle attrezzature Riduzione dei fermi mezzi per rotture o manutenzioni straordinarie. migliorare l'efficienza operativa del trasporto rifiuti.	Acquistare mezzi che abbiano sempre le migliori prestazioni ambientali (consumi ed emissioni) disponibili sul mercato al momento dell'acquisto	1. sostituzione di n. 2 rimorchi XA434BM e con uno nuovo	28/02/2026	30.000	<u>Programma in corso</u>

10 Pertinente normativa in materia ambientale

L'azienda è conforme alle normative applicabili all'attività svolta. La verifica dello stato di conformità normativa avviene mediante la verifica periodica dei moduli di sistema che riassumono tutti gli adempimenti applicabili all'attività:

- per gli adempimenti periodici mediante il controllo del Mod.PG-010-01 Piano di sorveglianza - Verifica dello stato di conformità normativa;
- per gli adempimenti senza scadenza, mediante il controllo del Mod.PG-007-01 "Verifica dello stato di conformità normativa - Adempimenti senza scadenza".

Nelle tabelle che seguono sono riportati i principali riferimenti normativi in materia di ambiente applicabili al sito. Nella prima colonna sono indicati il settore di applicazione, nella seconda la normativa di riferimento e nella terza lo stato di attuazione (ad esempio le autorizzazioni vigenti).

Tabella 10.1 Villongo

Settore di applicazione	Normativa di riferimento	Stato di attuazione
Impianti IPPC Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (gestione <i>rifiuti</i> , emissioni in atmosfera, scarichi idrici)	- D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.	Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) <ul style="list-style-type: none"> • D.D. 651 del 22/03/2021 validità 16 anni • D.D. 1638 del 14/7/2021 • Il 27/9/2021 la Provincia ha inviato comunicazione di accettazione della polizza fideiussoria e delle appendici (prot. 54682). • Il 6/9/2021 è stata inviata via pec la comunicazione <ul style="list-style-type: none"> ○ ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. di avvio dell'attività AIA ○ di avvio lavori di realizzazione delle modifiche approvate con DD 1638 del 14/07/2021 dal 8/9/21. • Il 17/11/2021 con prot. 65483.17-11-2021 è stata emessa la D.D. n. 2629 del 16/11/2021 per ampliamento del quantitativo massimo annuo di <i>rifiuti</i> trattati nell'impianto sottoposti all'operazione R12, da 60.000 t/anno a 75.000 t/anno. • Il 19/11/2021 è stata emessa la D.D. n. 2673 per le modifiche non sostanziali soggette ad aggiornamento dell'A.I.A., comunicata/richieste con nota datata 20/09/2021 (protocollo provinciale n. 53131 del 20/09/2021): • realizzazione di una nuova aiuola a verde in corrispondenza dell'attuale parcheggio privato posto esternamente alla recinzione; • modifica della prescrizione riportata al punto CIII) del paragrafo E.5.4 dell'Allegato Tecnico alla D.D. n. 1638 del 14/07/2021. • Il 19/01/2022 è stata inviata via pec la Comunicazione di conclusione dei lavori inerenti alle modifiche all'installazione approvate con D.D. n. 1638 del 14.07.2021 e D.D. n. 2673 del 19.11.2021 con la trasmissione della perizia asseverata che attesta la conformità di quanto realizzato al progetto autorizzato. • Con protocollo n. 175 del 11/7/2022 è stata ricevuta la D.D. n° 1519 del 08/07/2022 di autorizzazione paesaggistica inerente il posizionamento sul piazzale esistente di nuovi container (zona operativa 5) e lo stoccaggio anche in cumuli e/o balle nei 2 box prefabbricati (zona operativa 6) di rifiuti solidi non

Settore di applicazione	Normativa di riferimento	Stato di attuazione
		<p>pericolosi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con protocollo 68606 del 5/12/2022 è stata ricevuta la Determinazione Dirigenziale n. 2840 del 05/12/2022 avente per oggetto "Modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui alla D.D. n. 651 del 22/03/2021 e s.m.i." relativa alle zone 5 e 6. • DD 1428 del 30/05/2023 determina la variante non sostanziale per <ul style="list-style-type: none"> ○ l'individuazione di nuove zone operative ("1a" ed "1b") sul piazzale esterno per l'effettuazione dell'operazione di triturazione mediante il trituratore amovibile già autorizzato; ○ l'utilizzo del trituratore amovibile presso le zone operative poste sul piazzale esterno, ciò comporterà l'attivazione di una nuova emissione di tipo diffuso non convogliata (ED2) presidiata da un sistema di abbattimento polveri costituito da ugelli nebulizzatori posti sul trituratore stesso; ○ possibilità di effettuare il deposito temporaneo in balle dei rifiuti prodotti dalla cernita (comprese eventuali triturazione e/o vagliatura) collocati nella porzione di Zona 5 esterna sottostante la tettoia esistente sul lato ovest del capannone. • DD 596 del 14/03/2024 che autorizza le modifiche non sostanziali richieste a ottobre 2023: <ol style="list-style-type: none"> 1. nell'adeguamento dei sistemi di raccolta a tenuta posti a presidio dei box della zona 5 esterna e della zona 2 sottostante la tettoia nord, mediante: 2. Adeguamento del sistema di raccolta a tenuta dei percolamenti posto a presidio dei box della zona 5 esterna e della zona 2 sottostante alla tettoia nord 3. Implementazione degli esistenti sistemi di trattamento delle acque meteoriche mediante l'installazione di una griglia rotativa a cilindro (filtro rotativo) <p>Il 13/3/2025 è stata presentata la fine lavori per gli interventi n. 2 e n. 3.</p>
Prevenzione incendi	Decreto Presidente Repubblica n°151 del 01/08/2011	Attestazione di rinnovo del 05/07/2025 prot. 19275 con validità fino al 5/7/2030 per le attività 34.1.B (Deposito carta), 36.1.B (Deposito legno), 43.2.C (Deposito gomma), 44.2.C (Deposito plastica), 13.2.B (Distributore di carburante).
Scarichi idrici	Regio Decreto n. 523 e ss.mm.ii. 25/07/1904	Autorizzazione scarico in Corpo idrico superficiale emessa da Regione Lombardia Decreto N°1908 del 08-03-2012 con validità dal 25/03/2012 al 21/03/2031 (acque meteoriche derivanti dalla copertura del capannone)
Trasporto <i>rifiuti</i> (valido per entrambi i siti di Ges. PO)	D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.	<p>Ges. PO S.r.l. è iscritta all'Albo Gestori Ambientali con il numero MI/002652:</p> <ul style="list-style-type: none"> • categoria 1F con validità dal 28/12/2021 al 28/12/2026 (raccolta e trasporto di <i>rifiuti</i> urbani) • categoria 4B con validità dal 12/09/2025 al 12/09/2030 (raccolta e trasporto di <i>rifiuti</i> speciali non pericolosi) • categoria 5F con validità dal 04/02/2021 al

Settore di applicazione	Normativa di riferimento	Stato di attuazione
		04/02/2026 (raccolta e trasporto di <i>rifiuti</i> speciali pericolosi) <ul style="list-style-type: none"> • categoria 8B con validità dal 12/05/22 al 12/05/27 (intermediazione e commercio di <i>rifiuti</i> senza detenzione dei <i>rifiuti</i> stessi) • Prot. n.111899/2022 del 25/07/2022 variazione responsabile tecnico cat. 8 B https://www.albonazionalegestoriambientali.it/Public
Distributore privato di carburante	Legge Regionale 02/02/2010, n. 6 Deliberazione di Giunta Regionale 11/06/2009, n. 8/9590 Decreto del Dirigente di unità organizzativa Regione Lombardia per l'espletamento delle verifiche quindicennali sugli impianti di distribuzione carburante n. 6698 del 9/06/20118	Autorizzazione di rinnovo n. 004/2018 del 30/10/2018 per l'utilizzo di distributore gasoli ad uso privato n. 001/2002
Gestione, trasporto e produzione <i>rifiuti</i>	D.M. 4 aprile 2023, n. 59 RENTRI Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti	Identificativo pratica 01-250113-00010560 del 13/1/25 per entrambe le unità operative

Tabella 10.2 Berlingo

Settore di applicazione	Normativa di riferimento	Stato di attuazione
Impianti IPPC - Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (gestione <i>rifiuti</i> , emissioni in atmosfera, scarichi idrici)	D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.	Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) <ul style="list-style-type: none"> • D.D. 2300 del 13/10/2020 validità 12 anni • Comunicazione di inizio attuazione di quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Provincia di Brescia con A.D. n. 2300/2020 del 13 ottobre 2020 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-decies, commi 1 e 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. inviata via pec il 30/3/2021 • Il 2/08/2021 è stato acquistato l'immobile di Via I Maggio 1. • Il 6/10/2021 è stata presentata "Comunicazione di variante non sostanziale dell'autorizzazione AIA n. 2300 del 13/10/2020 ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-nonies, comma 1 del d.lgs. 152/06" per la richiesta di inserimento dell'immobile di Via I Maggio 1 nell'installazione IPPC esistente. • Il 22/03/2022 è stato rilasciato l'Atto Dirigenziale n.763 di variante non sostanziale ai sensi dell'art. 29 – nonies del d.lgs. 152/06 e s.m.i. con l'inserimento nell'installazione IPPC dell'immobile di Via I Maggio 1. • Comunicazione di inizio lavori varianti aia autorizzate da provincia di Brescia con A.D. N. 763 del 22/03/2022 è stata protocollata con N° 1849 del 29-03-2022. • Invio appendice a garanzia finanziaria e richiesta di rettifica (rif. Provincia di Brescia A.D. N. 763/2022 del 22.03.2022). (prot. 00061022). • Richiesta di rettifica dell'A.D. N. 763/2022 del 22 marzo 2022 rilasciato da provincia di Brescia. (prot. 00062053) • Rettifica dell'Autorizzazione Integrata ambientale (A.I.A.)

Settore di applicazione	Normativa di riferimento	Stato di attuazione
		<p>n. 763 del 22/03/2022 e rideterminazione dell'importo della polizza fidejussoria (prot. 67098/2022 del 08-04-2022).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasmissione appendice n. 2 alla polizza fidejussoria n. 1674.00.27.2799802580 del 09.11.2020 del 12/004/2022. • Accettazione appendice n. 2 alla polizza fidejussoria prot. appendice n. 2 alla polizza fidejussoria. • Il 22/04/2022 è stata presentata Comunicazione di parziale fine lavori variante AIA A.D. N. 763/2022 del 22/03/2022 (prot. 00074877). Ricevuta prot. 00074880. • Il 28/4/22 è stata inviata Comunicazione di definitiva fine lavori variante AIA A.D. N. 763/2022 del 22 marzo 2022 (prot. N° 2505). • Proposta di monitoraggio acustico 2022 presentata il 17/05/2022 • Presa d'atto del 16/6/22 della Comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 2300 del 13/10/2020 e s.m.i., ai sensi e per gli effetti dell'art. 29- nonies comma 1 del d.lgs 152/06. Installazione IPPC ubicata in comune di Berlingo (BS) via 1° Maggio, 3. • Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per attività R3 presentata il 24/10/2022 • Avvio procedimento procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. prot. N. 203740/2022 del 2/11/2022 • Presa d'atto (Protocollo Partenza N. 90888/2023 del 12-05-2023) Comunicazione di variante non sostanziale per inserimento <ul style="list-style-type: none"> ○ di un macchinario aggiuntivo (tritatore UNTHA modello RS100-1500) di potenzialità massima pari a 3 t/h a valle dei macinatori esistenti (UNTHA modello XR2000C con capacità massima di 9 t/h e UNTHA modello RS100-1500 con capacità massima di 6 t/h) già autorizzati dotati di nastri trasportatore in ingresso ed in uscita e di un deferizzatore a monte per consentire la rimozione di frammenti metallici eventualmente presenti. ○ di una zona all'interno dell'area A3 dedicata allo stoccaggio di eventuali rifiuti non conformi rinvenuti durante le operazioni di scarico o di trattamento da inviare presso altri impianti autorizzati. • Atto Dirigenziale n. 3124 del 19/09/2024 prot. 168974/2024 del 23/09/2024 per: <ul style="list-style-type: none"> ○ inserimento dell'operazioni per il recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone finalizzata all'ottenimento di EoW; ○ l'incremento della capacità produttiva di 15.000 t/a (68 t/g) limitatamente all'operazione R3 (attività non IPPC); ○ modifica delle superfici delle aree di stoccaggio e trattamento dei rifiuti; aggiornamento lay-out; ○ modifica edilizia, per la quale la ditta ha presentato apposita SCIA al Comune di Berlingo di estensione della pavimentazione del piazzale esterno, attualmente permeabile all'interno dell'installazione. Il nuovo piazzale pavimentato ed impermeabilizzato

Settore di applicazione	Normativa di riferimento	Stato di attuazione
		<p>è destinato alle manovre e parcheggio degli automezzi e al deposito di cassoni vuoti. (Il 9/1/2024 è stata presentata Comunicazione di variante non sostanziale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accettazione appendice 3 del 26/09/2024 della polizza fidejussoria. (prot. N. 177387/2024 del 4/10/2024) • Pec di fine lavori del 23/12/2025 • Richiesta di modifica non sostanziale del 20/02/2026 tre le quali produzione di End of Waste di gomma e di combustibili solidi secondari ex DM 22/20213 e di CSS rifiuto.
Prevenzione incendi	D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.	<ul style="list-style-type: none"> • SCIA della precedente attività presentata in data 03/2018 Prot. 6890 per attività 34.1.B, 44.1.B, 49.1.A • Successiva voltura effettuata a nome di Ges. PO S.r.l. presentata in data 11/09/2018 Prot. n. 21954 per le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ○ 34.1.B Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg ○ 44.1.B: Depositi ove si detengono materie plastiche, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg ○ 49.1.A: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW • SCIA presentata in data 20/11/2019 prot. 29495 per 49.1.A • Verbale di visita tecnica del 10/03/2022 (COMBS.REGISTRO UFFICIALE.2022.0007669) che attesta il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 • SCIA, presentata in data 21/04/2022 prot. 12548. • SCIA, presentata in data 31/05/2022 prot. 17071. • SCIA, presentata in data 18/10/2022 prot. 30718. • Verbale di visita tecnica/Certificato di prevenzione incendi del 28/10/2022 prot. 31771 per attività: <ul style="list-style-type: none"> ○ 43.2.C Depositi di prodotti in gomma, pneumatici e simili (q.tà > 50.000 kg), scadenza 21/04/2027 ○ 44.2.C - Depositi di materie plastiche, con quantitativi in massa oltre 50.000 kg, scadenza 21/04/2027 ○ 49.1.A - Gruppo elettrogeno da 348 kW, scadenza 21/04/2027 ○ 49.1.A - Gruppo elettrogeno da 168 kW, scadenza 18/10/2027 ○ 13.1.A - Distributore di gasolio tramite contenitore da 6 m³, scadenza 31/04/2027 • SCIA di rinnovo attestazione conformità prevenzione incendi per attività 34.1.B, 49.1.A, 44.1.B del 03/2023
Distributore privato di carburante	Legge Regionale 02/02/2010, n. 6	<ul style="list-style-type: none"> • Prot. 7799 del 27/12/2022 Nulla osta e AUTORIZZAZIONE all'installazione e all'utilizzo di un

Settore di applicazione	Normativa di riferimento	Stato di attuazione
	Deliberazione di Giunta Regionale 11/06/2009, n. 8/9590	impianto di distribuzione carburante ad uso privato in Berlingo Via I Maggio, n. 1-3 presentata in data 08/06/2022 prot. n. 3370

11 Glossario

Termine	Sigla (eventuale)	Spiegazione [eventuale fonte]
Analisi ambientale iniziale	AAI	esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione
aspetto ambientale (o aspetto)	-	elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto che ha o può avere un impatto ambientale significativo
audit ambientale	-	strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente; valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione
Biochemical Oxygen Demand	BOD5	Domanda Biochimica di Ossigeno indice dell'inquinamento idrico, in particolare di quello che può essere rimosso per ossidazione biologica
carta e cartoni recuperati	-	carta e cartone che hanno cessato di essere rifiuti, in quanto recuperati in conformità a quanto stabilito dal DM 188/2020
Catalogo Europeo dei Rifiuti	CER	classificazione dei rifiuti valida a livello europeo
Chemical Oxygen Demand	COD	Domanda Chimica di Ossigeno indice dell'inquinamento idrico, in particolare di quello che può essere rimosso per ossidazione chimica
Decibel	dB(A)	unità di misura della pressione sonora, corretta, attraverso la curva di ponderazione in frequenza tipo (A), per tenere conto della percezione dell'orecchio umano
-	D.D.	Determina Dirigenziale
Eco Management and Audit Scheme	EMAS	sistema comunitario di ecogestione e audit
Elenco europeo rifiuti	EER	Elenco europeo rifiuti
European co-operation for Accreditation	EA	Cooperazione Europea per l'Accreditamento associazione senza fini di lucro che si occupa dell'accREDITAMENTO di Organismi di certificazione europei
impatto ambientale (o impatto)	-	qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione
International Organization for standardization	ISO	Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione Ente internazionale che emette le norme tecniche industriali In particolare, la Norma ISO 14001 specifica i requisiti di un Sistema di gestione ambientale che consente a un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi [Norma ISO 14001]
Nomenclature des Activités dans la Communauté Européenne	NACE	Sistema di Classificazione delle Attività Economiche dell'Unione Europea il codice NACE è una classificazione con cui è possibile associare

Termine	Sigla (eventuale)	Spiegazione [eventuale fonte]
		ogni impresa, azienda o organizzazione ad una o più categorie produttive
Percolamento	-	infiltrazione di acqua in una matrice solida (terreno, rifiuti, fanghi), che può comportare l'inquinamento dell'acqua stessa
-	pH	indice dell'acidità (o della basicità) di una soluzione acquosa
Politica ambientale	-	le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali [Reg. (CE) 1221/2009]
-	PPAS	Sostanze Attive al Picrato di Potassio indica il metodo di analisi utilizzato per rilevare i tensioattivi non ionici
Procedura di gestione	PG	documenti del Sistema di gestione che definiscono le responsabilità il modo con cui condurre quelle fasi dell'attività aziendale che possano avere ricadute sull'ambiente
Programma ambientale	-	una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi [Reg. (CE) 1221/2009]
Responsabile del sistema di gestione	RSG	rappresentante apposito della direzione, il quale, indipendentemente da altre responsabilità, deve avere ruolo, responsabilità e autorità ben definita per: assicurare che i requisiti del Sistema di gestione ambientale siano stabiliti, applicati e mantenuti; riferire alla direzione dell'organizzazione sulle prestazioni del Sistema di gestione ambientale al fine del riesame e del miglioramento [Norma ISO 14001 (adattato)]
Rifiuto		qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
-	SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
Sistema di gestione	SG	parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali [Reg. (CE) 1221/2009]
Mega Watt ora	MWh	Unità di misura della quantità di energia primaria consumata. L'energia primaria è quella che viene utilizzata alla fonte sia per essere trasformata in altri prodotti energetici sia per produrre energia elettrica in centrali elettriche.
Unità Formanti Colonie	UFC	unità di misura della concentrazione di batteri

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione GES.PO SRL

numero di registrazione (se esistente) IT- 000062

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

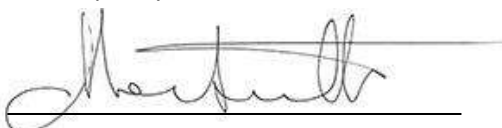
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 09/03/2026

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524